

ilCOLTIVATORE



piemontese

notiziario Coldiretti Torino
1-31 agosto 2021
anno 77 - n°8
www.torino.coldiretti.it

La rivista è stata postalizzata
il 9 agosto 2021

Edito da Coldiretti Torino
Redazione e amministrazione:
via Maria Vittoria 4 - 10123 Torino

Abbonamento annuale € 46,00
Pagamento assoluto tramite versamento
quota associativa - Costo copia € 4,18

Poste Italiane SpA
Spedizione in abbonamento
postale - 70% - Torino

PETIZIONE CONTRO PANNELLI FOTOVOLTAICI “MANGIA SUOLO”



**ORO ROSSO
DELLA PIEMONTESE
NELLA BRESAOLA RIGAMONTI**



**FILIERA GRANO
PIEMONTE**



ERMES GOMME
S.r.l.
POIRINO

www.ermesgomme.com



...da 50 anni lavoriamo dentro il mondo del pneumatico
Specialisti in agricoltura!

Diamo una svolta innovativa anche
con “l’equilibratura” computerizzata
delle ruote agricole

 **MICHELIN**
 **Exelagri**

**REGIONE**

- Oro rosso della razza bovina Piemontese nella bresaola del Salumificio Rigamonti
- Compral Latte, bilancio 2020 con fatturato a 68 milioni. Via libera alla seconda torre di sprayatura Inalpi
- Deposito nazionale di scorie nucleari: per la Giunta Cirio in Piemonte nessun sito è idoneo
- Dalla filiera Grano Piemonte 5.000 ettari da trasformare in pane fresco e altre produzioni 100 per cento made in Piemonte

ITALIA

- Nata la Coalizione mondiale dei mercati contadini con la vice segretaria Onu
- Al via petizione contro pannelli fotovoltaici "mangia suolo". Per difendere il territorio i giovani agricoltori spingono il fotovoltaico su tetti di cascine e stalle
- Il contributo del Caa e delle imprese agricole al 7° Censimento generale dell'Agricoltura
- #Bastacinghiali. Il ministro alle regioni: "Iniziate ad abbattere i cinghiali"
- Agesa. Fino al 6 agosto le domande per gli aiuti alla macellazione
- Si paga più la bottiglia del pomodoro, nasce intesa contro il caporalato
- Danni da grandi carnivori: l'impostazione della Francia nell'ambito della Pac 2023-2027 è un modello da seguire
- Dal decreto Sostegni bis oltre due miliardi di euro con misure concrete per fisco, lavoro, agriturismo...

4, 10, 29, 31**5, 8, 13, 21, 23, 27****PROVINCIA**

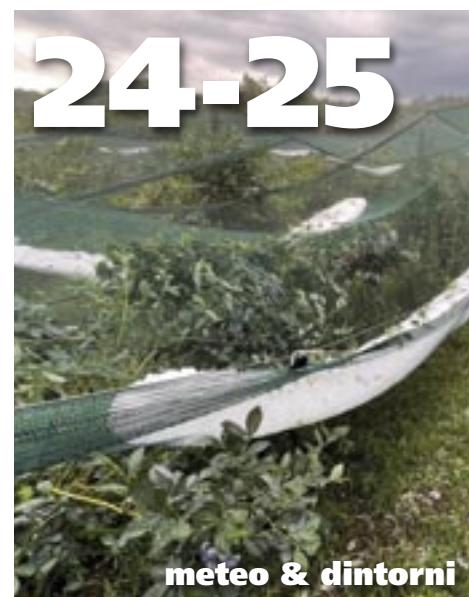
- Convegno Coldiretti Federforeste a Boster nord ovest "Consorzi forestali, l'importanza dell'aggregazione nella filiera legno"
- Filiera del grano protagoniste al mercato di Campagna Amica in piazza Palazzo di Città
- Innovazioni di impresa nelle aree rurali con il programma Alcotra
- Coldiretti Torino inaugura a Pont canavese il mercato di Campagna Amica
- Rinnovato il contratto provinciale per operai agricoli e florovivaisti
- Renato da Chivasso: un cinghiale ha spedito lui e la sua auto nella scarpata e poi si è fatto 48 giorni di ricovero in ospedale
- Alte farine Cercenaschesi: la filiera del grano a metri zero dei fratelli Gabello

6, 11, 12, 14, 15, 20, 22**3, 26****EUROPA**

- Coldiretti: contro danni clima Ue servono strumenti efficaci
- Accordo sulla riforma della Pac 2023-2027, queste le principali novità in arrivo dal gennaio 2022

RUBRICHE**MERCATINO****28**

- DEFUNTI**
- MERCATI**

28**30**

ROMA Per affrontare i danni causati dai cambiamenti climatici, con maltempo e incendi che stanno devastando le campagne di tutta Italia, servono strumenti di gestione del rischio sempre più avanzati, efficaci e con meno burocrazia. È quanto affermato dal presidente della Coldiretti **Ettore Prandini** in occasione dell'incontro con il Commissario europeo all'agricoltura **Janusz Wojciechowski**, intervenuto a Roma al Consiglio nazionale della più grande organizzazione agricola d'Italia e d'Europa. Un'occasione per testimoniare la vicinanza ai tanti agricoltori che stanno soffrendo proprio per i danni legati al clima, dagli allevatori della Sardegna che hanno avuto aziende e greggi distrutte dal fuoco agli agricoltori delle regioni del Nord, duramente colpiti dalla grandine.

Il tema della difesa delle aziende agricole dagli effetti dei mutamenti climatici si inserisce all'interno della nuova Pac, Politica agricola comune, con Prandini che ha ringraziato il Commissario «per l'impegno nell'accordo sulla riforma che ha consentito all'Italia di recuperare risorse rispetto alla proposta iniziale» e ricordando che «ora sarà cruciale l'attuazione nei piani strategici nazionali». In tale ottica il presidente della Coldiretti ha sottolineato il tema della condizionalità sociale, forte di un'agricoltura italiana con il triplo degli occupati rispetto alla media Ue. «È fondamentale - ha ricordato Et-



IL COMMISSARIO EUROPEO all'Agricoltura Janusz Wojciechowski con il presidente della Coldiretti Ettore Prandini e il segretario generale della Coldiretti, Vincenzo Gesmundo al Consiglio Nazionale della Coldiretti

Coldiretti: contro danni clima Ue servono strumenti efficaci

tore Prandini - valorizzare il lavoro delle aziende che rispettano i diritti dei lavoratori e penalizzare chi sfrutta».

Sul tavolo anche l'importanza della reciprocità delle regole, dove il Commissario Ue ha concordato sulla necessità di «lavorare anche per standard internazionali equi, per un commercio mondiale con regole chiare che non penalizzino i nostri agricoltori. Può essere il momento giusto per promuovere gli standard della strategia Farm to fork, come global standard». Un indiriz-

zo da seguire, come proposto da Prandini, anche negli accordi internazionali che troppo spesso finiscono per penalizzare gli agricoltori italiani. Wojciechowski ha anche sottolineato come «il modello agricolo italiano, fatto soprattutto di piccole e medie imprese familiari, sia uno dei più importanti a livello europeo. Lo dimostra la produttività degli agricoltori italiani che, a parità di dimensioni, è tre volte più alta di altri Stati membri. Gli ecoschemi, ad esempio, possono aiutare - ha aggiunto - soprattutto un model-

lo di agricoltura come il vostro. Dobbiamo avere meno burocrazia per i piccoli agricoltori, perché solo così potremo dare piena sostenibilità al loro lavoro, ma anche per chi sceglie il metodo biologico».

Per il Commissario Ue il modello di filiera corta italiana, promosso da Coldiretti con l'esperienza di Campagna Amica, è un esempio per tutta l'Europa, poiché è riuscita a mettere insieme sistemi di protezione degli agricoltori con il coinvolgimento diretto dei consumatori.

Sull'etichettatura, altro tema posto da Prandini, Wojciechowski ha detto che «consideriamo con grande attenzione la vostra posizione e dobbiamo sviluppare sistemi di etichettatura trasparenti». Il Commissario Ue ha rivolto anche un ringraziamento «per l'impegno gli agricoltori italiani per aver aiutato l'Europa ad avere sicurezza alimentare anche durante la pandemia, assicurando gli approvvigionamenti di cibo di qualità».

«Il ruolo dell'Europa può essere centrale nello sviluppo di nuovi sistemi alimentari sostenibili - ha concluso Ettore Prandini -. Noi crediamo che evidenziare la sostenibilità in etichetta possa aiutare a valorizzare il lavoro di chi davvero si impegna per abbassare l'impatto ambientale. Ma non si devono demonizzare alcuni compatti, come vino e zootecnia, senza vere analisi di impatto e di sostenibilità complessiva».

...dal 1985...

Chivasso Filtri s.r.l.

Via Po, 28 • Chivasso (TO)

Tel. 339/3582374 • chivassofiltrisnc@gmail.com

Aperti tutto il mese di agosto

Zootecnia

Oleodinamica

Presenti in fiera a Chivasso

Cinghie

Reti e spago per rotopresse

Fienagione

Giardinaggio

Cuscinetti

Illuminazione led

Chiamaci per una consulenza gratuita

Vuoi proteggere il tuo raccolto? Noi abbiamo la soluzione

Vieni a trovarci per scoprire le nostre promozioni!

Batterie • Lubrificanti • Ricambi agricoli • Tubi oleodinamici • Riparazioni...e molto altro!

TORINO Firmato l'accordo tra Coldiretti Piemonte e Salumificio Rigamonti, aderente a Filiera Italia, per la bresaola Made in Piemonte che valorizza la carne di Razza bovina Piemontese. Nell'arco del triennio verranno impiegati dai 15 ai 19 mila capi di bovini adulti maschi di cui verranno utilizzate, in particolare, le parti di fesa e sottofesa per la preparazione della bresaola, fiore all'occhiello della salumeria nazionale.

«Un altro tassello che va nella direzione di incentivare il consumo della salumeria italiana e di ottenere per le imprese del Piemonte un incremento dei volumi prodotti, oltre ad un giusto riconoscimento di remunerazione del valore - spiega **Roberto Moncalvo**, presidente di Coldiretti Piemonte -. Questo progetto va sicuramente a sostegno della razza bovina piemontese che sta vivendo un periodo troppo lungo di difficoltà. L'accordo è stato reso possibile dalla collaborazione forte tra Coldiretti e il Salumificio Rigamonti, nata a livello nazionale sulla Bresaola 100 per cento italiana che oggi aggiunge il tassello importante della Bresaola 100 per cento made in Piemonte. Carne bovina di razza piemontese per una bresaola di assoluta eccellenza che sarà pronta anche per aiutare un settore in difficoltà a conferma di un progetto concreto che vede la firma dell'accordo quadro

“Oro rosso” della razza bovina Piemontese nella bresaola del Salumificio Rigamonti



tra Coldiretti Piemonte e Salumificio Rigamonti. Un grande progetto che può davvero rappresentare un'iniezione positiva per un comparto che ha biso-

gno di nuovi prodotti e di nuovi percorsi di valorizzazione per portare reddito e un nuovo valore aggiunto alle nostre imprese zootecniche che da oltre un

anno – complice la pandemia - lavorano al di sotto dei costi di produzione».

Il direttore operativo del Salumificio Rigamonti, **Fabio Merzari**, dichiara: «Questo accordo è la naturale prosecuzione di un progetto di filiera che Rigamonti e Coldiretti hanno già iniziato nel 2017, sviluppando la prima bresaola certificata da filiera 100% italiana. L'accordo permetterà di aggiungere alla nostra offerta un prodotto eccellente 100% italiano realizzato con una carne di altissima qualità universalmente riconosciuta come “Oro rosso”. Un prodotto importante, che intendiamo valorizzare grazie alle nostre tecnologie e al nostro know how, e con il nostro brand, conosciuto in tutto il mondo».

Andrea Repossini, direttore di Coldiretti Torino, afferma: «Con questo accordo possiamo garantire al consumatore la tracciabilità dell'origine dei capi e di tutta la filiera. La razza Bovina Piemontese con 315 mila capi, allevati in 5mila aziende, rappresenta una delle principali razze bovine da carne in Italia. Alla luce del delicato periodo che sta vivendo il comparto dell'allevamento bovino da carne, anche a causa della pandemia, accordi di filiera come questo possono garantire traiettorie di futuro alle imprese, molte delle quali, in questo settore, sono condotte da giovani allevatori».

filippo.tesio@coldiretti.it

Presente in fiera a Chivasso e Saluzzo



Geocap®
STRUTTURE IN CALCESTRUZZO

PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE
E MESSA IN OPERA DI STRUTTURE
E SISTEMI PREFABBRICATI
IN CALCESTRUZZO

Caramagna P.te
0172.810283

geocap.it



GRUPPO RAMONDA®

Nata la Coalizione mondiale dei mercati contadini con la vice segretaria Onu

ROMA L'agricoltura e il cibo come fattori di riscatto economico e sociale, strategici per un ambiente tutelato e con meno sprechi. Serve più cibo per la popolazione che cresce e occorre produrre di più, ma in modo sostenibile e preservando la biodiversità. Sono i grandi temi al centro del **pre summit Onu sui sistemi alimentari ospitato a Roma** e che ha avuto un momento importante sabato 24 luglio al mercato di Campagna Amica a San Teodoro a Roma alla presenza della **vice segretaria dell'Onu, Amina J. Mohammed** con la presentazione della **prima Coalizione Mondiale dei Farmers Market**, promossa dalla Coldiretti, e nata per rispondere alla richiesta di cibi sani e locali da parte dei consumatori e alla necessità di garantire gli approvvigionamenti alimentari in tutto il mondo dove la povertà alimentare cresce del 15% anche a causa dell'emergenza sanitaria.

Il segretario generale della Coldiretti, **Vincenzo Gesmundo**, ha aperto l'incontro con una provocazione: «Dalla Cina - ha detto - è arrivata la notizia che il Panda non è più a rischio di estinzione. Quando è nata Campagna Amica tutti scommettevano sulla sua rapida estinzione. E invece non solo la rete dei Farmers Market della Coldiretti si è rafforzata, ma si registra una crescita a livello planetario. Una formula vincente che consente di vendere cibo giusto - ha continuato Gesmundo - a un prezzo giusto con garanzie

di sicurezza, qualità e sostenibilità. Senza farmers market non ci sarebbe stato un futuro per piccole aziende. Il successo dei farmers market - ha spiegato il segretario generale di Coldiretti - è frutto della legge italiana che premia la multifunzionalità dell'agricoltura e che abbiamo fortemente sostenuto per avvicinare le imprese agricole ai cittadini e conciliare lo sviluppo economico con la sostenibilità ambientale e sociale e oggi siamo di fronte a una svolta epocale con la quale si riconosce che nei prodotti e nei servizi offerti dall'agricoltura non c'è solo il loro valore intrinseco, ma anche un bene comune per la collettività fatto di tutela ambientale, di difesa della salute, di qualità della vita e di valorizzazione della persona. Si tratta di valori universali e per questo l'iniziativa globale dei mercati contadini è sostenuta da Fao e Onu. Filiera corta e farmers market - ha con-

cluso Gesmundo - sono strumenti potenti per rendere la filiera agroalimentare più giusta e democratica».

Particolarmente significativi gli interventi di due imprenditrici che in due punti opposti del Pianeta vivono sul campo la realtà delle imprese agricole.

La presidente delle agricoltrici panafricane, **Elisabeth Nsimadala**, imprenditrice agricola dell'Uganda ha ricordato che in Africa l'80% della popolazione vive di agricoltura e il 60% è rappresentata da donne. Ma si tratta di un sistema patriarcale e le donne sono svantaggiate perché non possono possedere la terra e hanno grandi difficoltà ad accedere ai finanziamenti. «Ma su quello che abbiamo - ha detto - dobbiamo costruire con un approccio olistico».

La risposta italiana l'ha data **Valentina Stinga**, imprenditrice agricola di Coldiretti, laurea alla Bocconi e coltivatrice di pomodoro e

ortaggi nella penisola sorrentina. Valentina ha evidenziato «come la vendita diretta consenta di entrare nelle case dei clienti di conquistarne la fiducia. La stessa fiducia che porta i consumatori ad acquistare nei mercati contadini, una scelta che premia l'ambiente e la biodiversità».

Un grazie sentito quello espresso dalla vice segretario generale dell'Onu, **Amina J. Mohammed**, che ha definito la giornata al mercato di Campagna amica "meravigliosa" perché il cibo collega tutti gli esseri umani. Ha ricordato che in agricoltura «molte sfide della transizione generazionale sono state già fatte e ha dato atto agli agricoltori italiani di essere leader». Ha indicato poi nel cibo «un elemento chiave per occuparsi del pianeta perché ingloba i valori della sostenibilità e solidarietà. E proprio l'ultima emergenza Covid ha dimostrato come tutti siano collegati: un piccolo virus - ha detto - ha chiuso il mondo e ci ha fatto riflettere come cambiare il mondo. L'agricoltura - ha concluso la vice segretaria generale dell'Onu - è centrale per la lotta al cambiamento climatico ed è uno dei 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile. Dai vertici di Roma e New York la speranza dell'Onu è di attuare gli obiettivi entro il 2030 e mostrare la strada per fare meglio apprendendo nuove prospettive per i giovani affinché "ci conducono a un mondo di qualità"».

■ Nella foto Vincenzo Gesmundo e Amina J. Mohammed



Presente
in fiera
a Chivasso
e Saluzzo



UNICOVER®
LOGISTICS & ENGINEERING

**COPERTURE IN ACCIAIO
E TELO IN PVC**

La garanzia è di 10 anni sulla carpenteria metallica e di 5 anni sul telo in PVC

La soluzione ideale per coprire e proteggere in modo duraturo ed economico qualsiasi area adibita a stoccaggio, lavorazioni o movimentazione di merci e materiali.

unicover.pro

GRUPPO RAMONDA®

Caramagna Pte
Strada Racconigi, 3
0172.810283

OULX Dal 2 al 4 luglio si è svolta a Oulx **Boster - bosco e territorio - nord ovest**, fiera interregionale dedicata all'integrazione del mondo boschivo e di quello umano e antropizzato. Dall'10 al 13 settembre, invece, la fiera si sposterà sull'altopiano di Cansiglio, nelle prealpi Bellunesi.

La manifestazione riguarda i temi inerenti le filiere "bosco-legno", la manutenzione del territorio montano e l'agricoltura di montagna e ha presentato gli ultimi modelli di macchine ed attrezzi agroforestali e movimento terra, apparecchi termici a biomassa legnosa (stufe e caldaie a legna, cippato e pellet), accessori, abbigliamento tecnico e dispositivi di protezione per i lavori in bosco e altri prodotti e servizi per la silvicoltura.

La manifestazione, come sempre, mette al centro le prove dinamiche della meccanizzazione agroforestale, attrezature ed accessori per i lavori in bosco, la gestione e la manutenzione sostenibile del territorio montano attraverso la formula espositiva "outdoor", ovvero nel reale contesto operativo di macchine, attrezzi e cantieristica.

All'interno della Fiera, si sono organizzati diversi convegni per fare il punto sullo stato delle varie filiere legate al mondo del legno e del bosco e analizzare la realtà italiana capendo quali sono i punti di forza e quelli dove si può migliorare.

Sabato 3 luglio era presente anche Coldiretti che dal 2016 è partner di Boster e collabora con l'organizzazione della fiera organizzando focus tematici.

Insieme a **Federforeste**, Coldiretti Torino ha organizzato il convegno dal titolo **"L'Azione di Federforeste e i Consorzi Forestali: l'importanza dell'aggregazione nella filiera del legno"**. Obiettivo dell'evento far tornare protagonista, in Italia, la filiera del legno che al momento ha ampi margini di miglioramento, soprattutto se paragonata ad altre nazioni europee come Francia e Austria.



«Abbiamo organizzato questo convegno con Coldiretti Torino - ha spiegato **Gabriele Calliari**, presidente Nazionale

Convegno Coldiretti Federforeste a Boster nord ovest: “Consorzi forestali, l'importanza dell'aggregazione nella filiera legno”

Federforeste - perché stiamo cercando di riprendere quello che è un filo importante di spiegazione, illustrazione e condivisione insieme ai cittadini per far capire loro quali sono le importanti caratteristiche delle tematiche legate al mondo forestale. Questi temi devono essere affrontati in modo diverso rispetto a come si è sempre fatto. Bisogna farlo in un modo nuovo e diverso, con una consapevolezza più ampia e integrata che spesso manca. Il bosco ha sicuramente la funzione importantissima di assolvere a una serie di questioni importantissime per il pianeta, ma il bosco ha assolutamente necessità di essere mantenuto, tagliato e gestito. Se vogliamo veramente che il bosco assolva completamente alle sue funzioni dev'essere utilizzato, e anche economicamente sfruttato. Chiaramente, quando una pianta è datata e ha compiuto il suo ciclo, bisogna avere il coraggio di utilizzarla al meglio e fare spazio ad altre nuove piante che possono crescere. Questo è un concetto semplice che però manca ancora nella specificità della cultura italiana e della consapevolezza generale. Questo è il senso del convegno che abbiamo organizzato e della collaborazione con Coldiretti.

Sicuramente ci sono dei conflitti tra i due mondi da sempre, ma che vanno assolutamente superati e vanno raggiunti dei compromessi sicuramente possibili nell'interesse di entrambi i mondi, ma soprattutto nell'interesse del benessere generale».

Ma quali sono queste problematiche? Dov'è che la filiera legno-bosco ha mancanze e difetti in Italia? Il presidente di Federforeste risponde dicendo che in Italia la filiera di trasformazione della legno è quasi inesistente: «pensiamo solo a quello che è successo con la tempesta Adrian-Vaia, nell'ottobre del 2018,



nelle alpi bellunesi dove sono stati abbattuti dal vento 42 milioni di alberi. Tutto quel legname è andato quasi interamente all'estero per essere lavorato. Al contrario, non avremmo dovuto lasciarcelo sfuggire, ma questo significa che la filiera italiana è tutta da costruire».

Un altro aspetto molto importante dell'integrazione tra i due mondi è quello di come si può conciliare il mondo agricolo con quello forestale, in particolar modo nelle zone alpine e di montagna. A questo proposito, il vicepresidente di Coldiretti Torino, **Sergio Barone**, spiega che «l'agricoltura di montagna convive con il progetto forestale da sempre. Oggi ha un assoluto bisogno di farsi conoscere di più dall'opinione pubblica. Spesso, invece, veniamo considerati come antagonisti o alternativi al mondo boschivo. Così non è. E dobbiamo comunicare meglio il fatto che possiamo vivere insieme in modo armonico, perché senza una gestione corretta e ragionata del bosco ci perdonano tutti. Questa è l'impostazione di ragionamento e lavoro che diamo noi di Coldiretti insieme a Federforeste. Senza un bosco gestito, in primo luogo, si sviluppano incendi che distruggono tutto il nostro patrimonio e vengono a costare alla collettività moltissimi fondi. Senza una gestione corretta del bosco facciamo il contrario di quello che l'opinione pubblica può pensare: ovvero, facciamo solo un danno al territorio. Al momento noi abbiamo moltissimi boschi comunali che non vendono venduti dai comuni perché molte amministrazioni

hanno paura di scontrarsi con gli ambientalisti. Noi pensiamo che le amministrazioni debbano essere più responsabili e responsabilizzati nella gestione dei boschi inutilizzati».

Per **Piero Torchio**, Segretario nazionale di

Federforeste, creare molti più consorzi forestali potrebbe essere l'inizio della soluzione. «Federforeste è la casa degli operatori forestali a vari livelli. Noi riteniamo che la forma giuridica del Consorzio Forestale possa iniziare a risolvere gran parte dei problemi. Abbiamo bisogno di aggregare le proprietà fondiarie per far sì che venga fatta una gestione sostenibile della foresta e aumentare la percentuale, su tutto il territorio nazionale, di zone gestibile. Invece ora solo il 13% delle foreste nazionali sono gestite con piani di assestamento e con gli strumenti che la gestione prevede. Dobbiamo aumentare questa percentuale e dobbiamo arrivare a una certificazione forestale che elevi il valore e la produzione nazionale. I numeri parlano chiaro: l'Italia è il primo e più grande importatore di legna da ardere al mondo. E questo non è un buon primato, anche perché questo dato fa a pugni con i 12 milioni di ettari di foresta che abbiamo a disposizione e che sarebbero solo da gestire. In tutti questi anni, la disattenzione del potere pubblico nei confronti del mondo forestale ha fatto sì che quelli che erano i principi cardini di una filiera forestale locale, gradatamente, si sono ridotti così tanto che per esempio sono quasi sparite le segherie di valle. Anche grazie al PNRR possiamo passare dalle parole ai fatti e creare tante piccole filiere locali del sistema bosco-foresta».



Al convegno ha preso la parola anche il direttore di Coldiretti Torino, **Andrea Reppossini**: «Coldiretti, è qui perché insieme a Federforeste vuole far crescere la produttività del bosco e fare in modo che il bosco possa dare un beneficio ai territori e la nostra vicinanza sarà sempre più rafforzata anche in provincia di Torino. Un bosco gestito e coltivato è un bosco che mette in sicurezza il territorio e questa è una priorità che abbiamo insieme a Federforeste, in primo luogo per difendere il lavoro dell'agricoltura di montagna che una delle più difficoltose da praticare».

diego.meggioraro@coldiretti.it

COSTRUZIONE

VENDITA

NOLEGGIO

GRUPPI ELETTROGENI

GSP 660 TWI



PTO 40 KVA



INVERTER P2400



POWER GENERATION
gemap²

GEMAP2 DAL 1974 AL TUO SERVIZIO

COMMERCIALE

- Generatori honda da 2 a 6 kw
- Generatori inverter BRIGGS & STRATTON da 2 a 6 kw
- Gruppi elettrogeni YANMAR-HIMOINSA da 5 a 3200 kva
- Torri di illuminazione mobile YANMAR-HIMOINSA

NOLEGGIO

- Gruppi elettrogeni da 5 a 2000 kva
- Cisterne gasolio

AGRICOLA

- Generatori per trattore da 13 a 130 kva
- Motori IVECO FPT-KOHLER
- Alternatori da 5 a 2200 kva

ENGINEERING

- Centruck gruppi elettrogeni per semirimorchio
- Gruppi elettrogeni su capitoloato



Via Centallo, 39 - 12023 Caraglio (CN)

Tel. 0171 619744 - Fax: 0171 619486

gemap2@gemap2.com
www.gemap2.com



TORINO Al via la petizione contro i pannelli solari "mangia suolo" per contrastare il rischio idrogeologico di fronte ai cambiamenti climatici e spingere invece il fotovoltaico pulito e ecosostenibile sui tetti di stalle, cascine, magazzini, fienili, laboratori di trasformazione e strutture agricole.

Lo annuncia Coldiretti Giovani Impresa, in occasione del G20 dei giovani a Milano, svolto dal 19 al 23 luglio, presieduto dall'Italia con il via ufficiale alla raccolta firme per dire "Sì all'energia rinnovabile senza consumo di suolo agricolo" sul sito www.giovanimpresa.coldiretti.it e negli uffici della Coldiretti in tutta Italia, nei mercati e negli agriturismi di Campagna Amica. Coldiretti Giovani Impresa lancia a livello nazionale la petizione a tutela del suolo agricolo chiedendo alle istituzioni di investire nelle fonti alternative di energia senza dimenticare il ruolo fondamentale dell'agricoltura e la bellezza unica dei nostri territori, che andrebbero compromessi senza una programmazione territoriale degli impianti fotovoltaici a terra.

«Sosteniamo e promuoviamo l'innovazione tecnologica sostenibile, ma destinando i suoli agricoli al fotovoltaico non ci saranno più terreni da coltivare e acceleriamo la perdita di biodiversità» spiega **Giovanni Benedicenti**, delegato Giovani Impresa Coldiretti Torino -. Il suolo vocato all'agricoltura appartiene agli agricoltori e la multifunzionalità energetica va sviluppata come attività integrata alla coltivazione e all'allevamento, sino a un massimo del 5 per cento della superficie dell'azienda, da realizzare direttamente dagli agricoltori e in aree marginali. Coldiretti segnala l'importanza di cogliere le op-

Al via petizione contro pannelli fotovoltaici "mangia suolo" Per difendere il territorio i giovani agricoltori spingono il fotovoltaico su tetti di cascine e stalle



Giovanni Benedicenti firma la petizione

portunità offerte dalle tecnologie innovative, avendo come obiettivo la piena attuazione dell'accordo di Parigi sul clima e l'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Il consumo di suolo agricolo, destinato al fotovoltaico a terra, minaccia il futuro delle nuove generazioni di agricoltori.

«L'Italia - sottolinea **Fabrizio Galliati**, presidente di Coldiretti Torino - possiede terreni non destinati all'agricoltura che potrebbero essere messi a valore con il fotovoltaico, per cui non è ammissibile utilizzare terreni fertili che già producono valore economico, sociale e ambientale togliendo traiettorie di futuro alle nuove generazioni. Ricordiamoci che la nostra agricoltura è grene, variegata e punta sempre più a progetti di filiera volti a valorizzare i prodotti locali, punta al biologico, alla difesa e alla tutela della biodiversità e sostenibilità.

Su questa scia dobbiamo continuare a lavorare offrendo sempre più possibilità ai giovani di incrementare l'economia dei nostri territori. Vanno identificate, quindi, le aree da bonificare, i terreni abbandonati, le zone industriali obsolete e i tetti delle strutture produttive anche agricole, quali luoghi idonei all'installazione del fotovoltaico per la corretta produzione di energia da fonti rinnovabili».

Giovanni Benedicenti aggiunge: «Secondo dati Arpa, Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Piemonte, il consumo di suolo in Piemonte nel 2020 è stato di 169.400 ettari (ha), pari quindi al 6,67 per cento della superficie totale regionale (2.540.000 ettari). Il valore percentuale risulta inferiore al dato nazionale, che si colloca al 7,1 per cento e tra i più bassi del nord-Italia e in particolare

rispetto alle regioni confinanti: Lombardia (12,1%), Emilia Romagna (8,9%) e Liguria (7,2%). Il processo di consumo di suolo segue l'espansione delle aree urbanizzate con caratteri distintivi nelle varie aree della regione, dalle aree dense della conurbazione di Torino e dei molti comuni di prima e seconda cintura, alle altre realtà urbane dei capoluoghi di provincia e dell'eporediese, alle aree a moderata urbanizzazione in molti settori di pianura, nei margini collinari, lungo gli assi vallivi e delle principali vie di collegamento e di comunicazione fino alle realtà del consumo frammentario, polverizzato ma diffuso di molte aree pedemontane e collinari come Langhe e Monferrato».

Sempre facendo riferimento a recenti dati Arpa Piemonte, Fabrizio Galliati rimarca e chiude: «La distribuzione regionale del consumo di suolo non è omogenea. Anche a livello di distribuzione provinciale si riscontrano significative differenze sia in termini di superfici assolute (chiaramente funzione della dimensione territoriale della provincia) sia percentuali. In termini assoluti, la provincia di Torino, con oltre 58.237 ettari di superficie consumata, è la provincia con il valore più alto, seguita nell'ordine da Cuneo (36.456 ettari), Alessandria (25.140 ha), Novara (14.747 ha), Asti (10.930 ha) Vercelli (10.332 ha), Biella (7.223 ha) e in ultima posizione dalla provincia del Verbano Cusio Ossola, con un valore di quasi un ordine di grandezza inferiore rispetto a Torino (circa 6.328 ha). La provincia di Torino si conferma quindi come l'area che contribuisce maggiormente al fenomeno di consumo complessivo regionale».

● patrizia.salerno@coldiretti.it

Pentavomere pieghevole
Mt. 2,50

www.aratrimoritz.com

Disco Flex

Lama spring silos

Interratore di concime per nocciolati e vigneti funzionante 12 volt

Regione Reale, 50 bis - Montechiaro d'Asti - Italy • Tel. e Fax 0141.906184 • Cell. 339.1468060 • e-mail: aratrimoritz@tin.it

Presente in fiera a Chivasso

Chivasso

Fiera Regionale

del Beato Angelo Carletti



24-25 agosto 2021



inquadra con il tuo telefono e scarica il programma completo

CUSSANIO Un'assemblea straordinaria in tutti i sensi quella che ha tenuto la **cooperativa Compral Latte** a Cussanio, approvando il bilancio 2020 che nonostante le ripercussioni della pandemia si è chiuso in attivo e varando un pacchetto di importanti iniziative per l'evoluzione della filiera del latte piemontese.

Presenti duecento soci in rappresentanza delle 250 aziende associate, che conferiscono 5 mila quintali di latte al giorno all'Inalpi di Moretta. Il presidente Raffaele Tortalla è partito dai confortanti numeri attuali per illustrare in modo lucido e incisivo il percorso compiuto fin qui dalla Compral, portando avanti scelte coraggiose con una visione del futuro che si è rivelata vincente. «I fatti hanno dimostrato che avevamo ragione, ma dobbiamo guardare avanti - ha sottolineato **Raffaele Tortalla** - e attrezzarci per essere ancora più protagonisti un domani».

Partiamo dal bilancio. Il fatturato 2020 è assestato su 68 milioni di euro, con un utile di esercizio di 230 mila euro. Presentando questi dati, il direttore di Compral Latte **Bartolomeo Bovetti** ha fornito una serie di annotazioni significative. «Negli ultimi dieci anni di attività, in costante crescita, la cooperativa ha creato valore per 460 milioni di euro, pari alla metà del Pil agricolo della provincia di Cuneo. E il latte è stato



Da sinistra: **Raffaele Tortalla** e **Bartolomeo Bovetti**

Compral Latte, bilancio 2020 con fatturato a 68 milioni Via libera alla seconda torre di sprayatura Inalpi

valorizzato in modo adeguato grazie all'applicazione del prezzo indicizzato elaborato

dall'Università cattolica di Piacenza; la stabilità della filiera ha consentito ai soci lo sviluppo



Inalpi, stabilimento di Moretta

MATTEIS PIERMATTEO

MACCHINE AGRICOLE E GIARDINO

Husqvarna

ORSI

Agrimaster

SUPERTINO

shindaiwa

[FELLA]

FRANDENT

sigma 4

CAFFINI

MASCAR

casorzo

BALFOR

PELMING



V.Borgo Valentino 4/a, Arignano (TO) Tel/Fax: 011.9462428

verso un'efficienza produttiva, anche in termini di investimenti strutturali e orientamenti verso la sostenibilità».

Quindi sono state portate in approvazione alcune integrazioni allo Statuto, con particolare riferimento al Consiglio direttivo. Per essere eleggibili serviranno sei anni di appartenenza alla cooperativa confermata anche quella che per Tortalla è una questione di principio: nessun compenso agli amministratori. «Apprezzo i soci che insistono per riconoscere almeno un rimborso spese - ha detto Tortalla -, ma lasciamo le cose così come stanno: l'incarico svolto a titolo gratuito permette di esprimersi liberamente».

Poi è arrivata una deliberazione che segna una novità assoluta nel rapporto di filiera tra produttori e trasformatori. Il passo avanti richiesto dal presidente Tortalla, alla luce di un'attenta analisi delle opportunità che rappresenta, è la **partecipazione al piano di investimenti di Inalpi**. I soci si impegnano a sottoscrivere la quota di 5 milioni di euro del prestito obbligazionario convertibile emesso dall'azienda di Moretta (15 milioni) per **realizzare la seconda torre di sprayatura** e potenziare le linee di lavorazione. Il prestito avrà una durata di 15 anni, con tasso di interesse annuo del 2%, e verrà finanziato con la cessione di 1 centesimo per ogni litro di latte concesso.

«Si tratta di un fatto epocale, "un caso che farà scuola", ha osservato il direttore Bovetti.

Presente ai lavori, il delegato confederale Coldiretti Piemonte Bruno Rivarossa ha messo l'accento sull'unicità della filiera del latte piemontese. «Dodici anni fa ci siamo adoperati per promuovere il progetto Compral-Inalpi-Ferrero. La scelta di oggi, pur mantenendo la giusta distinzione dei ruoli, è una nuova tappa in un cammino di sviluppo che auspichiamo possa portare ulteriori benefici alla filiera».

La decisione è stata accolta con soddisfazione dal presidente Inalpi **Ambrogio Invernizzi**: «In questi oltre dieci anni di collaborazione il rapporto con la Compral latte si è consolidato fino a realizzare concretamente una partnership fondamentale che ci lega al mondo produttivo collegato alla base allevatori».



TORINO Al mercato di Campagna Amica di piazza Palazzo di Città, domenica 4 luglio scorso, si è svolta la **Festa della mietitura**, nell'ambito del **progetto Filiera - Favorire Legami e Reti** sostenuto dalla camera di commercio di Torino.

La festa coincide con il calendario agricolo dei produttori che, in questi giorni dell'anno, sono impegnati nella mietitura del grano. Al mercato di Campagna Amica di piazza Palazzo di Città sono state protagoniste le due filiere promosse e coordinate da Coldiretti Torino: la Filiera del Grano di Stupinigi e la Filiera del grano della collina del Chivassese.

Per entrambe le filiere i produttori si sono impegnati alla coltivazione di varietà di grano locale, in difesa della biodiversità agroalimentare. Il grano, coltivato, seguendo le indicazioni dei tecnici di Coldiretti Torino, viene poi lavorato, rispettivamente, dal Molino Roccati, di Candia Canavese e dal Molino di Casalborgone. Successivamente, le farine vengono cedute ai panificatori locali che hanno aderito alle filiere e si sono impegnati a realizzare prodotti da forno, utilizzando esclusivamente le farine prove-

Filiera del grano protagoniste al mercato di Campagna Amica in piazza Palazzo di Città

nienti dalle filiere e lavorate secondo metodi artigianali.

I prodotti realizzati sono molteplici e tutti di alta qualità: pane, grissini e focacce lavorate con lievito madre, biscotti e dolciumi. Al mercato di Campagna Amica sono stati esposti i prodotti delle due filiere, dalla spiga di

grano, alle farine, ai prodotti da forno e sono state illustrate le principali fasi di lavorazione, direttamente dai protagonisti.

Per la filiera della collina del Chivassese sono 22 i produttori agricoli, soci di Coldiretti, che hanno aderito all'iniziativa e che stanno coltivando il grano loca-



le, seguendo le indicazioni tecniche per ottenere un grano di qualità e adatto alla panificazione.

Per la filiera del Grano di Stupinigi sono 6 i produttori dedicati alla coltivazione dei grani antichi e locali.

L'evento del 4 luglio è stata l'occasione per far conoscere al consumatore torinese il prezioso lavoro degli agricoltori a difesa non solo della biodiversità agricola, ma anche della cultura identitaria, riscoprendo coltivazioni di qualità e prodotti buoni, sostenibili e artigianali.

I prodotti della filiera di Stupinigi si possono trovare da Panacea Social Farm direttamente nei mercati Campagna Amica di Torino o nei punti vendita sparsi per la città: via San Massimo, via Madama Cristina, via Principi d'Acaja, e a Stupinigi in viale Torino.

I prodotti della Filiera del grano della collina del Chivassese si possono trovare presso: Panificio Zanol & C a Cavagnolo; Azienda Agricola La Peracca di Casalborgone (presente nei mercati Campagna Amica di Torino), Panificio Fratelli Capone di Casalborgone e Fratelli Blanco di Lauriano.

tatiana.altavilla@coldiretti.it

SURRA GIUSEPPE

COMPRATE DIRETTAMENTE DAL COSTRUTTORE SERRE SU MISURA
per ortaggi, fiori, antigrandine, ricovero attrezzi e macchine agricole, paglia e voliere.

CARPENTERIA E SERRAMENTI
METALLICI AD USO CIVILE
INDUSTRIALE E AGRICOLO

**40 anni
DI ATTIVITÀ**

COPERTURE PER OGNI ESIGENZA.

Presente in fiera a Chivasso



TORINO Coldiretti Torino è al fianco alle sue aziende per l'innovazione tecnologica, essendo partner del Piano Integrato Territoriale "Generazioni Rurali Attive Innovanti E Solidali Lab" il cui acronimo è Graies Lab che si sta attuando nell'ambito del Programma di cooperazione transfrontaliera tra Italia e Francia "Interreg Alcotra 2014-2020". Il Piter Graies Lab interessa le aree montane e rurali delle Valli di Lanzo, del Canavese e dell'Epodiese e del Dipartimento della Savoia.

Nel quadro del progetto InnovLab, si prevede la realizzazione di percorsi di supporto al personale delle aziende nell'adottare e integrare nuove tecnologie digitali con quelle sinora utilizzate e nell'integrare processi e flussi informativi paralleli, utili all'attività d'impresa. Per poter fare impresa, infatti, è diventato fondamentale, negli ultimi anni, disporre di canali digitali. L'intera gestione dell'ecosistema aziendale è contraddistinta da attività operative legate al mondo digitale: comunicazioni, promozione dell'azienda, gestione della logistica, commercializzazione dei prodotti, accesso a fonti di finanziamento.

Dall'altro lato, però, è indubbio che le aree rurali e montane presentano tutt'ora diversi limiti alla diffusione della digitalizzazione, dovuti prevalentemente alla scarsa copertura di rete. Tuttavia, negli ultimi anni, la grande diffusione degli smartphone ha ampiamente facilitato l'accesso a internet. Anche nelle aree montane e rurali questo strumento ha mostrato un grande sviluppo e si è dimostrato alla portata di chiunque.

È indubbio che la settimana lavorativa dell'impresa, in special modo quella dell'azienda agricola, è scandita d'attività in azienda, spostamenti verso mercati o altri canali di commercializzazione, oneri amministrativi e fiscali, impegni di tipo formativo, progettualità con finanziamenti e partner esterni. Le informazioni di cui l'azienda ha bisogno sono molteplici e, oggi più che mai, hanno bisogno di raggiungere l'imprenditore o l'imprenditrice in brevissimo tempo. Si pensi alla pubblicazione di bandi, finanziamenti o altre opportunità dedicate, notizie di carattere fiscale, normativo o previdenziale, allerte meteo. Queste notizie, devono essere inoltre filtrate in base alle

Innovazioni di impresa nelle aree rurali con il programma Alcotra



specifiche esigenze di ciascuna impresa al fine di non eccedere nel flusso d'informazioni.

Grazie al contributo del programma, Coldiretti Torino sta dunque lanciando uno strumento che sembra essere la migliore soluzione per riuscire a coniugare la necessità dell'azienda di ricevere comunicazioni in modo rapido, puntuale, specificamente dedicato alle caratteristiche proprie del destinatario, e senza particolari costi per l'invio dei messaggi. Tutto questo con l'attivazione di un servizio informativo e di assistenza automatizzato, tramite piattaforme digitali fruibili in modalità mobile. Si prevede pertanto la sperimentazione di tale servizio mediante un canale dedicato sulla piattaforma Telegram configurato mediante un BOT automatizzato.

Promuovere l'innovazione dei modelli di business può, infatti, significare cogliere l'utilità di uno strumento utilizzato per altre finalità, integrandolo nell'attività imprenditoriale. La piattaforma Telegram è un servizio di messaggistica istantanea e broadcasting, un software libero disponibile per tutti gli smartphone in commercio.

Le caratteristiche di Telegram sono la possibilità di scambiare messaggi di testo tra due utenti o tra gruppi fino a 200.000 partecipanti, scambiare messaggi vocali, videomessaggi, fotografie, video, sticker e file di qualsiasi tipo fino a 2 GB. Attraverso i canali è anche possibile la trasmissione in diretta di audio/video e testo. I BOT sono utenti artificiali che, opportunamente configurati e alimentati di contenuti aggiornati e mirati, sono in grado di fornire a un determinato gruppo di contatti opportunamente categorizzati una serie di informazioni che comprendono dai semplici messaggi di testo fino a documenti, foto e video. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito graies.eu.

formazioneprogetti.to@coldiretti.it



TORINO Dal 7 gennaio al 30 luglio 2021 si è svolto il 7° Censimento generale dell'Agricoltura, l'ultimo a cadenza decennale. Il Censimento è la più importante fonte informativa italiana ed europea sulla struttura dell'agricoltura e consente di fotografare a più livelli i cambiamenti nel tempo nei territori dell'attività agricola e delle persone che vi lavorano. La corretta rilevazione dei dati è quindi decisiva per restituire un'immagine veritiera del mondo rurale europeo.

Il Censimento 2021 pone grande attenzione all'evoluzione del settore agricolo, che da anni non è più solamente produttore di beni, ma anche erogatore di servizi. Nonostante la centralità della tradizione nel contesto rurale, l'innovazione, che è alla base della multifunzionalità aziendale, gioca un ruolo fondamentale nella ricerca di nuovi orizzonti sociali e commerciali e la rilevazione dei dati svolta dall'Istat, anche attraverso la rete del CAA Coldiretti, consente di mettere in luce quanto le attività connesse all'agricoltura siano importanti per lo sviluppo dell'impresa agricola.

Le migliaia di dati raccolti grazie al questionario, per la prima volta in formato completamente digitale, saranno messe a disposizione di studiosi, operatori e cittadini: numero di aziende esistenti, il titolo di possesso dei terreni ed il loro utilizzo, la manodopera impiegata, la consistenza degli allevamenti, le attività svolte parallelamente a quella agricola, la tipologia delle strutture aziendali. Insomma, una radiografia dettagliatissima che consentirà nei prossimi mesi di valutare appieno il peso che il settore agricolo riveste nell'economia e nella vita sociale della Nazione.

L'Istat, come accennato, si è avvalsa anche dei Centri di Assistenza Agricola per la rilevazione censuaria. Il CAA Coldiretti, in Piemonte, ha iniziato le attività di rilevazione ad inizio marzo, mettendo in campo una vera potenza: 43 sedi sparse nella regione (7 ad Alessandria, 8 ad Asti, 8 a Cuneo, 11 a Torino e 9 nel Piemonte Orientale), oltre 250 operatori abilitati alla raccolta

Il contributo del Caa e delle imprese agricole Coldiretti al 7° Censimento generale dell'Agricoltura



PRIMO

Accesso al credito d'imposta del 50% per Agricoltura 4.0

Presente in fiera a Saluzzo

DEUTZ FAHR

NUOVA SERIE 5

Sede e magazzino: CAMPIGLIONE FENILE (TO)
Via Bibiana, 16 • Tel. 0121.590146 • Cell. 348.3579128 • primo@primosas.it

dati di circa 30mila aziende agricole del territorio e uno stretto coordinamento a livello regionale.

Enorme la risposta dei soggetti agricoli interessati che, nonostante la pandemia, hanno per la stragrande maggior parte dei casi preferito recarsi presso gli uffici del CAA Coldiretti e svolgere di persona e in tutta sicurezza il Censimento piuttosto che compilarlo telefonicamente con una ditta individuata da Istat o in autonomia sul web. Grazie a questa sinergia tra soci e sindacato, il CAA della Coldiretti è risultato il primo della Regione per rilevazioni effettuate.

La raccolta di questi dati permetterà di avere un quadro statistico chiaro ed affidabile da utilizzare come base per i futuri Censimenti, ma soprattutto permetterà all'Istat di tarare al meglio la rilevazione permanente - non più solo decennale - dei dati, che dal 2022 costituirà il "Censimento permanente dell'agricoltura". Esso sarà integrato con i dati amministrativi disponibili con specifiche rilevazioni che coinvolgeranno le aziende agricole selezionate sulla base di un campione rappresentativo, consentendo la rilevazione continua di informazioni per fotografare al meglio la realtà agricola in costante crescita. Il CAA e le imprese agricole della Coldiretti sono pronti alla nuova sfida!



PONT CANAVESE Un buon successo per l'inaugurazione del mercato di Campagna Amica di Coldiretti Torino a Pont Canavese, il piccolo paesino ai piedi delle valli Orco e Soana, all'ingresso del Parco Nazionale del Gran Paradiso, uno dei posti più visitati del Piemonte. Nata da un'idea e dalla volontà dell'amministrazione di Pont, dal suo sindaco **Bruno Riva** e soprattutto dall'assessore all'Agricoltura **Giovanni Costanzo**.

«L'idea mi è venuta qualche mese fa quando vedivo che nei paesi limitrofi il mercato di Campagna Amica era una realtà consolidata che dava lavoro ai contadini locali e soprattutto dava la possibilità ai residenti di incontrare direttamente i produttori e acquistare prodotti sani, genuini e a chilometro zero. Così ho contattato la Coldiretti per portare questa realtà anche a Pont», spiega Giovanni Costanzo, assessore Agricoltura di Pont Canavese.

Massimo Ceresole, segretario di Zona Coldiretti di Ivrea e Rivarolo Canavese, rimarca con orgoglio il risultato ottenuto: «Io sono segretario di Zona dal 1° febbraio 2021 ed è per me un onore aver portato il mercato di Campagna Amica in un comune di montagna, per preservare la comunità e le produzioni delle terre alte e dell'importante agricoltura di montagna che facciamo con Coldiretti. Sono stato contattato dal comune alcuni mesi fa e ho detto, perché no, perché non provarci, e insieme all'ufficio che organizza i mercati di Campagna Amica abbiamo organizzato il mercato che da oggi sarà presente tutte le domeniche di luglio e agosto dalle ore 9 alle 13. E ora sono orgoglioso di dire che in autunno apriremo anche il mercato di Campagna Amica a Ivrea, che si aggiunge a

Coldiretti Torino inaugura a Pont Canavese il mercato di Campagna Amica





AgriServices S.r.l.

Per chi vuole il massimo!

MASSEY FERGUSON®

GOLDONI

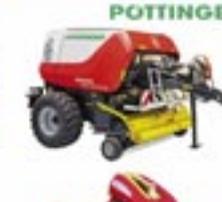
MF 8S




Approfitta anche TU delle agevolazioni

AGRICOLTURA 4.0






AMAZONE

CAFFINI

POTTINGER

PIOSSASCO (TO) • VIA ALEARDI, 43 • TEL. 011.9066545

388/8186835 • info@agriservices.it • www.agriservices.it

www.ricambitrattorishop.com

quelli della zona già presenti a Rivarolo e Cuorgné».

Il sindaco di Pont Canavese **Bruno Riva**, sottolinea: «È un'opportunità per tutti, per i residenti locali che avranno una possibilità in più per fare la spesa la domenica con prodotti di assoluta qualità e di filiera corta dei nostri contadini e poi anche per i turisti che avranno una possibilità in più nella nostra splendida piazza Craveri all'ombra delle nostre torri aperte al pubblico che danno il benvenuto a chi vuole salire ai piedi del Gran Paradiso e nel nostro splendido Parco Nazionale». Si è partiti con sei banchi provenienti da tutta la provincia che hanno portato a Pont i loro prodotti, dalla frutta di stagione, meloni, mirtilli, lamponi, ciliegie, i primi peperoni, le zucchine, ai formaggi delle valli di Lanzo, ai vini del canavese, in primis l'ottimo Erbaluce e il suo passito.

Il Mercatino dei produttori agricoli Campagna Amica è una vera e propria vetrina dei 300 imprenditori agricoli di Coldiretti presenti ogni giorno nei 41 mercati rionali di Torino e nelle piazze dei comuni della provincia. Grazie alla filiera corta, i consumatori possono acquistare frutta e verdura fresca di stagione, salumi e formaggi, latte crudo e yogurt, vino, pane, pasta, riso, miele, fiori e ogni altra produzione, opera degli imprenditori agricoli che garantiscono l'origine dei cibi e che offrono completa trasparenza per le etichettature.

Campagna Amica è il progetto di Coldiretti che vuole sviluppare un dialogo con il cittadino-consumatore e a avvicinare la città alla campagna attraverso la realizzazione dei mercatini dei prodotti tipici, con le bancarelle dei produttori agricoli che esercitano la vendita diretta.

diego.meggioro@coldiretti.it

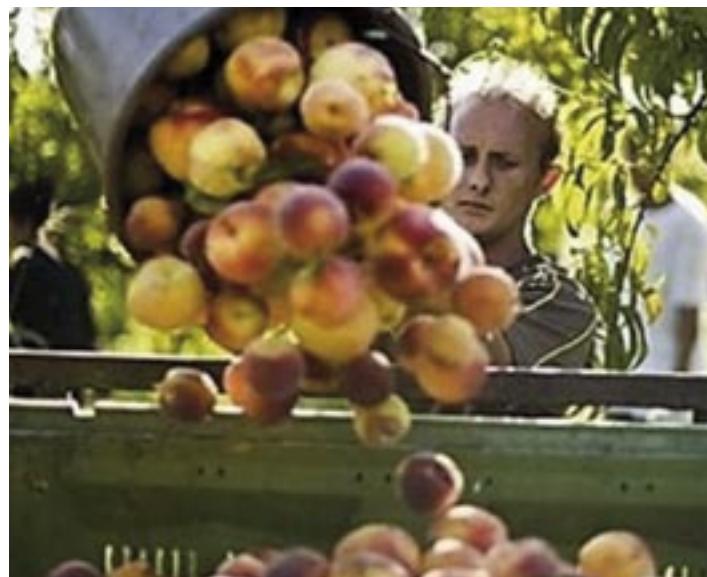
TORINO Il 29 giugno scorso le organizzazioni datoriali Coldiretti, Confagricoltura, Cia e i sindacati dei lavoratori agricoli, Flai-Cgil, Fai-Cisl e Uila-Uil, hanno sottoscritto il rinnovo del Contratto provinciale degli operai agricoli e florovivaisti che avrà efficacia fino al 31 dicembre 2023.

L'accordo riguarda 1.200 imprese agricole datoriali dell'area della Città Metropolitana di Torino che operano nel territorio provinciale e alcune migliaia di lavoratori, di cui gran parte stagionali, per un totale di oltre 600.000 giornate lavorate nel corso dell'anno.

L'accordo, che introduce elementi qualificanti per quanto riguarda la gestione degli appalti e la tutela dei lavoratori, con una particolare attenzione al fenomeno dei migranti, prevede un adeguamento retributivo dell'1,7 per cento, a partire dal prossimo mese di agosto, (con decorrenza 1° agosto 2021), senza riconoscimento di una tantum per vacanza contrattuale. Il valore degli annessi contrattuali è rimasto inalterato.

I lavoratori che hanno presta-

Rinnovato il Contratto provinciale per operai agricoli e florovivaisti



to attività lavorativa a tempo determinato per fasi lavorative hanno diritto alla riassunzione nella stessa azienda, per gli stessi lavori e con la medesima qualifica senza assoggettamento a periodo di prova. E nella riasunzione si terrà conto della

professionalità, della situazione di famiglia e dell'anzianità di servizio.

Decorso la ciclicità stagionale e culturale senza che sia avvenuta l'assunzione per l'indisponibilità del lavoratore, il lavoratore stesso decade dal diritto di rias-

sunzione, salvo i casi di maternità e fatta salva la validità annuale del diritto di riassunzione.

Il contratto prevede anche la definizione di operaio agricolo e stabilisce che: sono operai agricoli i lavoratori che svolgono la loro attività nelle aziende agricole, negli allevamenti bovini, ovicaprini, equini, suincoli, avicunicoli, ittici, elicicoli, cintecnicci e zootecnici in genere; nelle cooperative agricole che manipolano, trasformano e commercializzano i prodotti conferiti dai soci, nelle aziende dediti alla funghicoltura, nei consorzi irrigui tra agricoltori, nelle aziende faunistico-venatorie e agro-faunistiche venatorie, nelle riserve di pesca, nelle aziende agrituristiche, nei parchi naturali e zoologici privati, nelle ville per la cura e la manutenzione del parco.

Infine, sono operai florovivaisti i lavoratori che svolgono la loro attività nelle aziende florovivaistiche e in quelle dediti a lavori e servizi di sistemazione e manutenzione agraria e forestale, di imboschimento, di creazione, sistemazione e manutenzione di aree a verde pubbliche e private.

Serbatoi omologati per gasolio a prezzi imbattibili

In pronta consegna



Serbatoi per trasporto
gasolio omologati



Doppia parete

Centro taratura
botti irroratrici



VISITA IL NUOVO SITO
www.roccaalbino.net

VENDITA TUNNEL
FINANZIAMENTI AGEVOLATI
DA 1 A 5 ANNI



Omologazione
agricola

POLARIS



PAGINE INFORMATIVE

BRUCELLOSI

Chiarimenti per la movimentazione di bovini e ovi-caprini tra zone non ufficialmente indenni e zone indenni

●● Per la movimentazione di bovini e ovi-caprini tra zone non ufficialmente indenni e zone ufficialmente indenni, si applicano per le brucellosi le condizioni previste per le tubercolosi.

Viste le recenti modifiche normative introdotte in materia di sanità animale, il Ministero della Salute ha richiesto alla Commissione Europea chiarimenti circa le movimentazioni animali. È stato messo in chiaro, pertanto, che si applicano per le brucellosi le condizioni previste per le tubercolosi.

Sono libere le movimentazioni dei capi tra le zone non ufficialmente indenni ed indenni, a patto che venga rispettata una delle seguenti condizioni:

■ i capi provengano da uno Stato membro o da una zona indenne da infezione da Brucella abortus, B. melitensis e B. suis per quanto riguarda la pertinente popolazione animale, condizione considerata preferenziale in quanto di maggior garanzia;

■ bovini interi di età superiore ai 12 mesi oppure ovicaprini interi di età superiore ai 6 mesi, risultati negativi a una prova sierologica effettuata su campione prelevato nei 30 giorni precedenti la loro introduzione nello stabilimento;

■ bovini interi di età superiore a 12 mesi oppure ovicaprini interi

di età superiore ai 6 mesi, risultati negativi a una prova immunologica effettuata su campione prelevato nei 30 giorni successivi alla loro introduzione nello stabilimento, purché siano stati tenuti in isolamento durante tale periodo.

■ capi femmine nel periodo post-parto, tenute in isolamento dalla loro introduzione nello stabilimento finché non siano risultate negative a prova sierologica effettuata su un campione prelevato non prima di 30 giorni dopo il parto.

Restano al momento bloccati i vitelli al di sotto delle 6 settimane di vita.

Il Ministero inoltre ha sottolineato come, in passato, non siano stati sporadici i focolai di tubercolosi e brucellosi in allevamenti da ingrasso e in pascoli ricadenti in aree ufficialmente indenni, la cui origine è stata imputata alla movimentazione di animali da territori non ufficialmente indenni. A questo proposito, seppur facoltativo, il Ministero ha definito essenziale la stesura di un protocollo condiviso per la movimentazione degli animali tra province, a tutela delle qualifiche sanitarie dei diversi territori, invitando gli enti di interesse alla collaborazione per il raggiungimento di un'intesa condivisa.



SANITA' ANIMALE

Prorogate le misure straordinarie di Polizia veterinaria

●● Il Ministero della Salute ha confermato le misure straordinarie di lotta, eradicazione e controllo della tubercolosi bovina, della brucellosi bovina e bufalina, della brucellosi ovi-caprina e della leucosi bovina enzootica.

È stata prorogata e modificata, inserendo i riferimenti della nuova normativa in materia di sanità animale, l'Ordinanza ministeriale 28 maggio 2015 recante le "Misure straordinarie di polizia veterinaria in materia di tubercolosi, brucellosi

bovina e bufalina, brucellosi ovi-caprina e leucosi bovina enzootica". Sono state pertanto confermate le misure introdotte con la citata ordinanza, al fine di assicurare elevati livelli di tutela della salute animale e pubblica.

L'efficacia dell'Ordinanza è stata prorogata fino al 27 giugno 2022. Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta sono ufficialmente indenni da brucellosi bovina, brucellosi ovicaprina, tubercolosi e leucosi bovina enzootica.

INFO

Le pagine informative sono a cura dell'Area Tecnica di Coldiretti Torino. Per richieste e chiarimenti scrivere a: areatecnica.to@coldiretti.it

RESIDUI MEDICINALI VETERINARI

L'Italia registra ottimi risultati

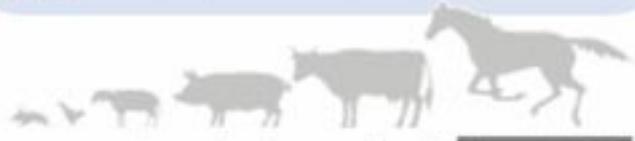
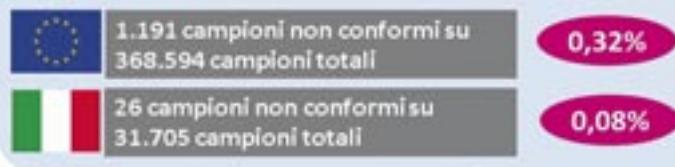
● Bovini, suini, ovicaprini, equini, pollame, conigli, selvaglia allevata e cacciata, acquacoltura, latte, uova e miele sono le categorie di animali e prodotti sui quali, nel corso del 2019, è stato svolto a livello comunitario il piano di monitoraggio relativo alla presenza di residui di medicinali veterinari e alcune altre sostanze.

La legislazione europea definisce limiti massimi di residui ammissibili e precisi piani di monitoraggio della presenza di contaminanti, sostanze chimiche e prodotti veterinari nel cibo, in quanto fonte di rischio per la salute dei consumatori.

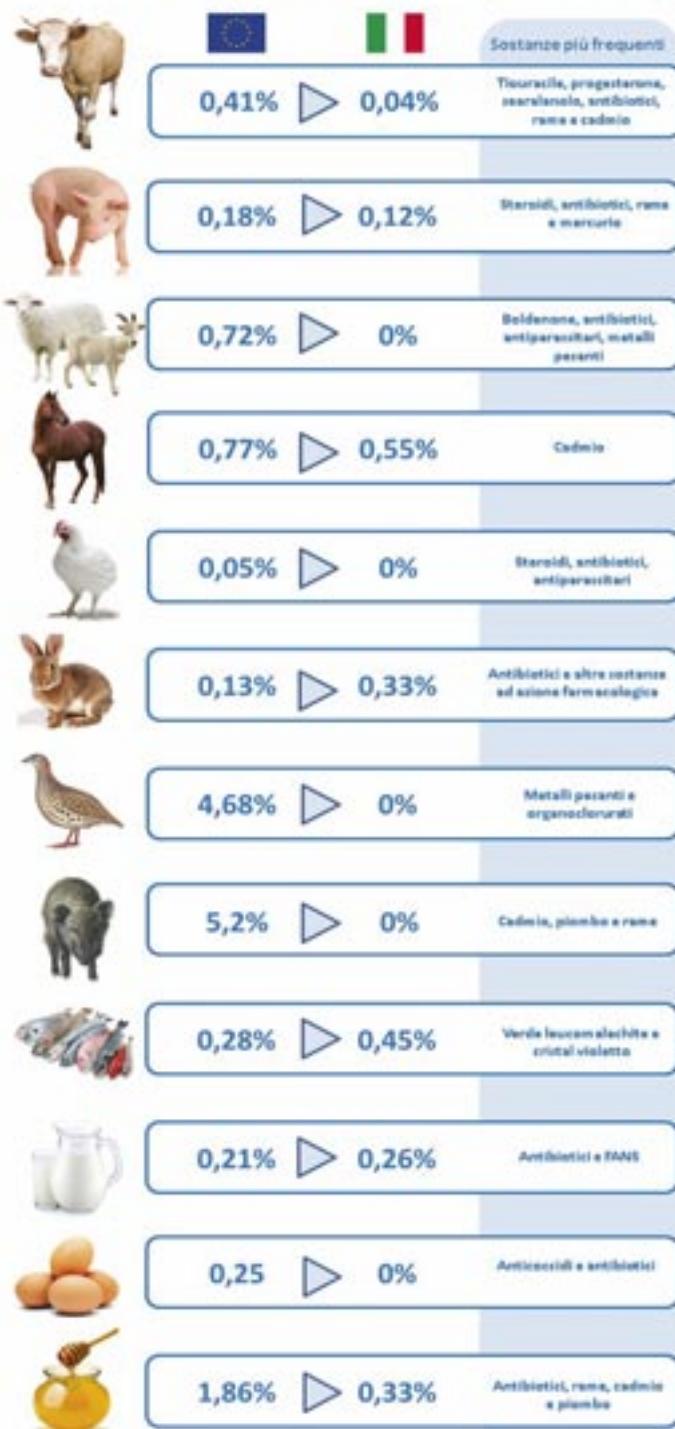
I dati del monitoraggio 2019, pubblicati dall'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA), riportano che in tutti gli Stati membri, Islanda e Norvegia, sono stati complessivamente svolti 368.594 campionamenti. Di questi, 1.191 hanno avuto esiti non conformi, rappresentanti lo 0,32% percentuale in linea con le non conformità riscontrate nel 2018, pari allo 0,3%.

INFO Il rapporto completo è consultabile sul sito internet dell'EFSA al seguente link: www.efsa.europa.eu/it/supporting/pub/en-1997

Dati di monitoraggio dei residui di medicinali veterinari e di altre sostanze negli animali vivi e nei prodotti animali in UE e Italia



% campioni non conformi Anno 2019



Fonre: EFSA. Report for 2019 on the results from the monitoring of veterinary medicinal product residues and other substances in live animals and animal products.

POLITICA AGRICOLA COMUNE

Gli elementi del recente accordo di compromesso

●● Concluso a giugno un accordo tra Consiglio, Commissione e Parlamento Europeo, relativo ai principali elementi della nuova Pac, **Politica agricola comune**.

Svariati aspetti di natura tecnica sono ancora in corso di definizione e la stesura dei regolamenti definitivi è prevista nel corso di settembre, ma è oggi possibile riportare una breve panoramica degli elementi oggetto dell'accordo di compromesso raggiunto.

Agli Stati membri è demandato il compito di stabilire **criteri oggettivi** che definiscano la figura di agricoltore attivo, in quanto soggetto beneficiario dei sostegni.

Il 3% della dotazione nazionale sarà la percentuale minima destinata ai pagamenti diretti a **sostegno dei giovani agricoltori** mediante intervento di sostegno complementare al reddito, insediamento dei giovani agricoltori o investimenti da parte di giovani agricoltori.

Necessità di distinzione chiara, da parte degli Stati membri, tra la figura di giovane agricoltore e quella di nuovo agricoltore, quale colui che per la prima vol-

ta sia a capo dell'azienda.

Condizionalità rafforzata, comprendente ulteriori pratiche obbligatorie applicate a tutti i beneficiari di pagamenti diretti, agli interventi di sviluppo rurale per gli impegni agro-clima-ambiente, i vincoli naturali e gli svantaggi territoriali specifici. Le Buone condizioni agronomiche e ambientali saranno due in più rispetto alla normativa attuale, introducendo: l'obbligo, in determinate condizioni, della rotazione delle colture nei semi-nativi ad eccezione del riso, e la quota minima di almeno il 4% della superficie agricola a semi-nativi dedicata a superfici e caratteristiche non produttive, mantenimento paesaggio, siepi e alberi, con facoltà di combattere specie invasive. Per ciascuna delle due nuove buone condizioni agronomiche e ambientali, sussistono diverse condizioni di esenzione dall'obbligo.

Per quanto concerne i pagamenti diretti, la principale novità della nuova Pac sono i **regimi ecologici**, quale strumento di transizione verso sistemi agro-alimentari più sostenibili. I regimi si concretizzano attraverso gli eco-schemi, definiti internamente ai singoli stati membri, ovvero pratiche agricole volontarie del primo pilastro oggetto di un sostegno addizionale, e le misure del secondo pilastro, quali misure agro-clima-ambiente, benessere animale, investimenti.

L'accordo di compromesso raggiunto ha stabilito che le pratiche agricole devono svilupparsi in almeno due delle seguenti aree di azione: **clima, ambiente, benessere animale e resistenza antimicrobica**. Nel compromesso, inoltre, è previsto che il 25% della dotazione per i pagamenti diretti al primo pilastro sia destinato agli eco-schemi, il cui sostegno sarà erogato sotto forma di pagamento annuale per tutti gli ettari ammissibili o per unità di capo di bestiame, a compensa-

zione dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno a seguito degli impegni assunti.

Ciascuno stato membro potrà applicare una riduzione dell'imposto del pagamento di base, *capping*.

In questo caso il tetto massimo per beneficiario è di 100.000 euro, con la possibilità di applicare una riduzione di tali pagamenti fino all'85% degli importi da concedere al di sopra di 60.000 euro. Le risorse ricavate verranno principalmente impiegate per il finanziamento del sostegno redistributivo.

È stata concordata l'applicazione di un pagamento redistributivo obbligatorio, al fine di garantire la redistribuzione dei pagamenti diretti dalle aziende più grandi a quelle più piccole o medie, sottoforma di pagamento annuale disaccoppiato per ettaro ammissibile. L'applicazione del pagamento redistributivo avrà tuttavia una certa flessibilità per gli stati membri: coloro che scelgono di non applicare il *capping* dovranno ricavare le risorse per la redistribuzione in misura non inferiore al 10% della loro dotazione nazionale dei pagamenti diretti. Inoltre, sarann-

réclame Pubblicità

Concessionaria
esclusiva de

il COLTIVATORE
piemontese

L'ITALIA RIPARTE...
L'agricoltura non si è mai fermata!
Anche ad agosto con voi!

Via Pylos, 20 • Savigliano (Cn) • Tel. 0172.711279
Cell. 348/7616706 • 340/3190808 • info@reclamesavigliano.it

no gli Stati a definire il pagamento ad ettaro, con eventuali importi diversi per gruppi di territori.

Continuerà negli stati il processo di **convergenza interna dei titoli Pac**. L'obiettivo è che, entro il 2026, tutti gli agricoltori ricevano un importo dei loro titoli pari all'85% del valore medio nazionale. È previsto un limite massimo del 30% di riduzione del valore complessivo dei titoli di ciascun'azienda agricola.

Come aiuti accoppiati, gli stati potranno concedere fino al 13% della dotazione dei pagamenti diretti per finanziare interventi a sostegno di settori e produzioni che incontrano condizioni di difficoltà.

Sono stati confermati interventi settoriali per la produzione ortofrutticola, vitivinicola, olio d'oliva ed apicoltura, con la possibilità di finanziare azioni anche in altri ambiti.

Sono state concordate modifiche normative che prevedono l'estensione a tutti i prodotti DOP e IGP della possibilità di regolamentare l'offerta.

La Commissione istituirà degli osservatori di mercato e pubblicherà degli avvertimenti



in caso di turbative di mercato.

Convalidata l'introduzione di un sistema di sanzioni per gli agricoltori che non rispettano i diritti dei lavoratori, al fine di contribuire allo sviluppo di un'agricoltura socialmente sostenibile, nel rispetto delle norme relative alle condizioni di occupazione e di sicurezza sul lavoro. Per tale meccanismo sanzionatorio l'applicazione prevista è volontaria nel 2023 e obbligatoria nel 2025.

I colegiadori hanno concor-

dato che almeno il 35% della dotazione per lo sviluppo rurale dovrà essere dedicato alle misure agroambientali-climatiche. Gli agricoltori che assumeranno gli impegni delle misure riceveranno pagamenti per l'importo stabilito a livello nazionale/re-gionale, in modo da compensare i costi aggiuntivi e l'eventuale mancato guadagno conseguente all'impegno. È prevista la concessione di un incentivo finanziario per continuare l'attività agricola in zone soggette a vin-

coli naturali o altri vincoli territoriali specifici. Previsti pagamenti ai soggetti operanti in zone svantaggiate. Per quanto riguarda gli investimenti, vengono concessi pagamenti agli agricoltori che assumono impegni di gestione vantaggiosi per il raggiungimento degli obiettivi specifici. Non sono ammissibili investimenti per l'acquisto di terreni eccetto l'acquisto da parte dei giovani agricoltori e per importi inferiori al 10% della spesa complessiva ammessa. Sono previste esenzioni per l'acquisto di bestiame, piante annuali e spese di impianto conseguente a disastri o catastrofi naturali, protezione degli animali dalle predazioni e protezione delle razze in via di estinzione. Gli stati membri potranno concedere sostegno agli investimenti per il miglioramento degli impianti irrigui al fine di ottenere risparmio idrico e tutelare il buono stato dei corpi idrici. Ogni nazione può stabilire azioni di sostegno agli strumenti di gestione del rischio.

Intuita la direzione della nuova PAC, restiamo in attesa della definizione dei tre regolamenti della riforma.

STRUTTURE CERTIFICATE NEVE E VENTO

Ministalle per accrescimento vitelli, doppie e singole

Modulo rialzato a 2 posti

Amparore F.lli snc
Lavori di carpenteria metallica
WWW.BOXVITELLI.IT

Presente in fiera a Saluzzo

AFFIDABILITA' PUNTUALITA' ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO...

BOX VITELLI • GABBIE • MINI STALLE • PORTONI ZINCATI PER STALLE E CAPANNONI RECINZIONI • CANCELLI E FINESTRE ZINCATE

**TECNO-PARADISO S.p.A.
Cittadella Montanara (TO)**

CE

Azienda certificata EN 1090-1

Strada del Castellasso, 28 - CERCENASCO (TO) - 011/9809020 - 3402763618 - info@amparorefratelli.it



CHIVASSO E' la storia di **Renato dalle Crode**, agricoltore, associato Coldiretti, e danneggiato irrimediabilmente da un cinghiale. Inabile per il 67 per cento al lavoro dopo lo scontro in auto con l'ungulato nel 2019. Oggi dice: «Sono quasi felice, poteva andarmi molto peggio»

Renato ha 56 anni e vive a Chivasso. Da sempre coltiva la sua passione: lavorare la terra e trarne frutti, soddisfazione e reddito.

Il 12 maggio del 2019, però, verso mezzanotte stava tornando a casa sulla sua macchina. Davanti a lui, fortunatamente su un'altra macchina, viaggiava la moglie. Perché fortunatamente? Perché Renato e la moglie stavano tornando a casa da est, dalla strada provinciale 590 quella che costeggia la collina torinese

Renato da Chivasso: un cinghiale ha spedito lui e la sua auto nella scarpata e poi si è fatto 48 giorni di ricovero in ospedale

FORNITURE MECCANICHE dal 1977

COSTANTINO

www.costantinosas.it

Strada Nazionale, 47 Frazione Mastri Bosconero TO
Tel. 0119954958 - Email info@costantinosas.it

Vendita e lavorazione MATERIE PLASTICHE,
MATERIALI METALLICI e ORGANI DI TRASMISSIONE.

Compressori **Segatrici** **Lame per segatrici a nastro**

S.A.C.

COSTRUZIONE MACCHINE AGRICOLE

- Botti collaudate fino a 400 q.li + PV, a partire da 3000 lt. a 35000 lt.
- Carri spandiletame - Revisione cisterne
- Carri botte per abbverrataggio bestiame omologati su strada
- Carri spargisale e sabbia omologati

Concessioni POMPE E MISCELATORI

S.A.C di Arduino Claudio S.r.l • Via Savignano, 4 • Vottignasco (CN) • Tel. 0171.941064 • Claudio: 335.5625659
Stefano: 347.8798009 • Fax 0171.941270 • sacdis@libero.it • www.sac-vottignasco.it

e la riva destra del Po.

Improvvisamente, all'uscita da Cavagnolo, prima di Montevedda Po, davanti alla sua macchina succede qualcosa: un cinghiale gli taglia la strada. «È arrivato forte, di corsa - racconta oggi Renato con un filo di sorriso e di ironia tragica sul volto, sempre utile per superare certi spaventi e tragedie - e la botta che mi ha dato, mi ha fatto uscire di strada. Lì c'è una piccola scarpata, la macchina si è rovesciata e io sono precipitato per circa 3-4 metri. Fortunatamente non ho perso conoscenza e ho iniziato a gridare "Aiuto! Aiuto!" Con tutta la forza che avevo. Grazie a questo, da una casa lì vicino è uscita una persona che mi ha sentito e ha chiamato immediatamente i carabinieri e l'ambulanza. In più, mia moglie è dovuta tornare indietro a rifare tutta la strada al contrario quando si è accorta che non ero più dietro di lei, e se n'è accorta a Chivasso, quindi altri 20-30 km a ritroso».

Sono arrivati i soccorsi, i vigili del Fuoco e l'ambulanza, l'hanno immobilizzato e portato in Ospedale a Chivasso. In ospedale ci è rimasto 48 giorni e in questo tempo ha subito diverse operazioni: gli hanno ricostruito l'acetabolo, che è il particolare incavo laterale dell'osso iliaco, deputato a ospitare la testa del femore e formare, con quest'ultima, l'anca. Gli hanno messo un chiodo intramidollare nel femore, e dopo i 48 giorni allattato è iniziata la fisioterapia e la riabilitazione che è finita in questi giorni, a due anni di distanza dall'incidente.

Oggi Renato, col sorriso sulle labbra dice: «alla fine sono anche contento di come sto ora. Certo, sono rimasto un po' zoppo, un po' storpio ma poteva andarmi molto peggio. Ora l'Inps mi ha riconosciuto un'inabilità al lavoro del 67% per il danno che ho subito, e chiaramente non riesco né posso fare più tutto quello che potevo fare prima nei campi insieme a mio fratello con cui abbiamo la ditta».

La storia non è finita però, perché Renato sta anche percorrendo le vie legali insieme al suo avvocato per cercare di rivalersi sulle autorità competenti, e capire chi tra Città Metropolitana e Regione Piemonte bisogna ritenere responsabile, ovviamente nella discrezionalità di quella che sarà poi la scelta del collegio giudicante.

diego.meggioro@coldiretti.it

#BASTACINGHIALI Il Ministro alle Regioni «Iniziate ad abbattere i cinghiali»

ROMA «La gestione della fauna selvatica è delicata e forse si aspetta che sia lo Stato centrale a prendere decisioni difficili, e che vede gruppi di interessi diversi. Le Regioni hanno possibilità di implementare gli strumenti con prelievi e abbattimenti, iniziassero a farli». È il monito che arriva dal ministro delle Politiche agricole **Stefano Patuanelli**, nel corso di un'audizione alla commissione Agricoltura della Camera dopo la mobilitazione della Coldiretti a Montecitorio e in tutti i capoluoghi italiani che ha evidenziato l'emergenza cinghiali in agricoltura con la distruzione dei raccolti, le aggressioni al bestiame nonché causa di incidenti stradali nella campagne e nei centri urbani.

«Non si può pensare di far pagare il prezzo della mancata gestione della fauna selvatica agli agricoltori perché loro non hanno nessuna colpa», ha ammonito il ministro.

AGEA Fino al 6 agosto le domande per gli aiuti alla macellazione

ROMA Si può presentare fino al 6 agosto 2021 la domanda di aiuto alla macellazione per i bovini di età compresa tra i 12 e i 24 mesi allevati dal richiedente per non meno di 6 mesi prima della macellazione e macellati nel periodo giugno/luglio del 2020. L'aiuto, secondo quanto precisa l'Agea nelle istruzioni pubblicate il 19 luglio, è fino a 60 euro per ogni capo per un budget fissato in 13.964.803,53 euro. Gli allevatori possono recarsi presso gli uffici della Coldiretti per la messa a punto delle domande. Si tratta di una misura fortemente richiesta dalla Coldiretti per sostenere gli allevatori di vitelloni tra i più colpiti dall'emergenza Covid 19. La Coldiretti comunque prosegue il suo impegno in favore del settore e ha già chiesto al Governo di rifinanziare la misura.

Si paga più la bottiglia del pomodoro: nasce intesa contro il caporalato

ROMA «Il patto di filiera contro il caporalato rappresenta un'azione di responsabilizzazione delle istituzioni nazionali e locali per combattere i fenomeni malavitosi che umiliano gli uomini e il loro lavoro e gettano un'ombra su un settore che ha scelto con decisione la strada dell'attenzione alla sicurezza alimentare e ambientale». È quanto afferma il presidente della Coldiretti **Ettore Prandini** che ha firmato il Protocollo d'intesa per la prevenzione e il contrasto dello sfruttamento lavorativo in agricoltura assieme alla ministra dell'Interno, Luciana Lamorgese, al ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Andrea Orlando, al ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali, Stefano Patuanelli, e al presidente del Consiglio Nazionale di Anci, Enzo Bianco.

«È importante l'impegno dei rappresentanti del Governo per consolidare, ampliare e rafforzare i contratti di filiera anche mediante il ricorso alle risorse rese disponibili dalla programmazione complementare al Pnrr» ha aggiunto Ettore Prandini il presidente della Coldiretti, nel ricordare le iniziative mosse in tutti i diversi settori produttivi dell'agroalimentare».

L'accordo, sottoscritto al Viminale, prevede l'istituzione di una Consulta, composta dai rappresentanti dei tre ministeri, dell'associazione nazionale dei Comuni italiani, dell'Osservatorio Agromafie promosso dalla Coldiretti, dell'Osservatorio Placido Rizzotto promosso dalla Flai-Cgil, della Fondazione Fai-Cisl studi e ricerche e dalla Fondazione Argentina Altobelli promossa dalla Uila-Uil. Occorre spezzare la catena dello sfruttamento che si alimenta pure dalle pratiche sleali commerciali e dalle distorsioni lungo la filiera, dalla distribuzione all'industria fino alle campagne dove i prodotti agricoli pagati sottocosto pochi centesimi spingono le imprese oneste a chiudere e a lasciare spazio all'illegittimità. Il risultato è che, ad esempio, quando si acquista una passata al supermercato si paga più per la confezione che per il pomodoro contenuto. In una bottiglia di passata di pomodoro da 700 ml in vendita mediamente a 1,3 euro oltre la metà del valore (53%), secondo la Coldiretti, è il margine della distribuzione commerciale con le promozioni, il 18% sono i costi di produzione industriali, il 10% è il costo della bottiglia, l'8% è il valore riconosciuto al pomodoro, il 6% ai trasporti, il 3% al tappo e all'etichetta e il 2% per la pubblicità.

SI AVVICINA IL TEMPO DELLE SEMINE...



Benvienuti a casa nostra!

...ADERISCI AI CONTRATTI CAP NORD OVEST DEL PROGETTO

GranPiemonte

Trova l'agenzia più vicina sul sito www.capnordovest.it

Scansiona il QRCode
per maggiori informazioni



CERCENASCO Alberto e Enrico Gabello sono due fratelli alla soglia dei 30 anni che vivono e lavorano a Cercenasco, nel pinerolese. Sono il tipico esempio di giovani che, con tenacia e passione, portano avanti le tradizioni dell'agricoltura di famiglia, ma in più innovano, sperimentano e hanno successo.

Era il 2013 quando cercavano una soluzione per mantenere in piedi l'azienda cerealicola creata in più di quarant'anni di sacrifici da parte dei nonni, dato il bassissimo prezzo che avevano raggiunto i cereali all'epoca, appena 243 euro a tonnellata. Fino al 2020 il prezzo era ancora, incredibilmente sceso, per tornare a salire un po' agli attuali 243 euro. Poca roba.



«Un profondo pensiero ci assillava ormai da alcuni mesi - spiega **Alberto Gabello** - cosa ne sarà dell'azienda agricola dei nostri nonni ormai ottantenni?».

I nostri pensieri volavano dalla coltivazione di verdura, alla conversione dell'azienda in produttore di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili innovative, ad altre idee che comunque non ci sembravano con facenti alla realtà dell'azienda. Un giorno, verso la metà del 2013, frequentammo un corso di agricoltura biologica, attratti da questo mondo privo di diserbanti ed insetticidi. Forse questa era la soluzione: produrre ortaggi con il metodo biologico valorizzandoli maggiormente, finché durante una serata del corso la direzione del nostro obiettivo cambiò radicalmente. Anzi non cambiò, ma tornammo sui passi iniziali: coltivare sì cereali, ma di vecchie varietà».

Da qui comincia tutto. Si sono iscritti all'**associazione Antichi Mais Piemontesi** che tutela le vecchie varietà di mais autoctone che venivano coltivate prima della rivoluzione agricola. Questi mais, molto più nutrienti e saporiti di quelli moderni, sono meno produttivi in campo e per questo abbando- nati e scelsero proprio le varietà coltivate a Cercenasco, il loro paese natale.

Quelle tipologie di mais erano coltivate fino agli anni '60 e ancora nelle menti delle persone.

Alte farine Cercenaschesi: la filiera del grano a metri zero dei fratelli Gabello



Così, ad aprile 2014, seminarono il primo campo prova in mezzo a degli alberi di nocciola. Le varietà di mais scelte sono il Pignoletto Rosso, il Pignoletto Giallo e il Nostrano dell'Isola.

«Quell'estate fu molto piovosa - ricorda ancora Alberto Gabello - e notammo che queste vecchie varietà non solo avevano bisogno di poca acqua, come già si narrava, ma si proteggevano molto bene da muffe ed umidità molto elevata. Infatti ricordo che le pannocchie di mais ibrido mostravano segni di muffa evidenti, invece le vecchie varietà erano gialle, arancioni e rosse splendenti. A settembre, una volta mature, testammo il sapore dopo averle fatte macinare a pietra: buone, talmente buone da dimenticarci di accompagnare la polenta con carne o formaggi! Con un prodotto del genere non potevamo fermarci».

Così, ad aprile 2015 quintuplicarono l'area coltivata da mais antichi scegliendo le varietà Pignoletto Rosso, Pigno-

vano segni di muffa evidenti, invece le vecchie varietà erano gialle, arancioni e rosse splendenti. A settembre, una volta mature, testammo il sapore dopo averle fatte macinare a pietra: buone, talmente buone da dimenticarci di accompagnare la polenta con carne o formaggi! Con un prodotto del genere non potevamo fermarci».

leto Giallo, Ottofile Giallo delle Langhe e Popcorn Blu che, non avendo ancora un nome ufficiale, battezzarono **AnGRI POP**. Anche per il popcorn il riscontro fu ottimo. Con il 2016 arrivarono molte altre novità: non solo l'aggiunta dell'Antico Mais Ostenga Bianco per polenta, ma anche molte varietà di grano tenero e grano duro, oltre a farro spelta, segale, grano saraceno e orzo.

A Gennaio 2017 hanno aperto il laboratorio di macinatura con l'installazione del mulino a pietra naturale, nell'ottobre dello stesso anno il forno agricolo con cui hanno iniziato anche l'avventura della panificazione con farine macinate a pietra in loco. Insomma esempio di filiera locale, completa e a metri zero, più che a chilometro zero.

Adesso a Cercenasco c'è anche il punto vendita del pane, delle pizze, dei biscotti, delle paste di meliga e degli altri prodotti che realizzano. In più, hanno anche iniziato a dare lavoro. Con loro, infatti lavorano due ragazzi provenienti dall'Africa, arrivati con le migrazioni degli scorsi anni e che hanno frequentato i corsi di panificazione e arte bianca del Cfiq di Pinerolo, il Consorzio per la Formazione, l'Innovazione e la Qualità che plasma, gratuitamente, giovani e adulti, sia occupati sia disoccupati ai molti mestieri del mondo del lavoro.

I "Cercenasco's Brothers" hanno anche vinto l'Oscar Green nel 2017 quando hanno partecipato al concorso di Coldiretti Giovani Impresa. Oggi l'azienda è in continuo sviluppo anche grazie ai fondi europei del Psr che ha permesso loro di realizzare il capannone per lo stoccaggio e la lavorazione del grano e del mais. Sono un punto fisso e storico di Campagna Amica e vendono l'intera produzione in azienda e nei mercati della zona: «Siamo sempre alla ricerca di nuovi prodotti che anno dopo anno sono sempre in aumento. La nostra continua ricerca nel perfezionamento dei nostri prodotti e la voglia di migliorarci sempre, ci porterà ad un livello sempre più alto di qualità rispettando la natura e valorizzandola, proprio come hanno sempre fatto i nostri nonni», conclude Alberto Gabello.

diego.meggiolaro@coldiretti.it



aldo barbera S.R.L.
POMPE CENTRIFUGHE E IMPIANTI

Via Torino, 22 - BRANDIZZO (TO)
Tel. (011) 913.91.27 R.A. Fax: (011) 913.85.17 e-mail: aldobarbera@aldobarbera.com



Irrigatori automatici zincati

- Pompe a cardano per trattori e motocoltivatori centrifughe ed autoadescanti
- Gruppi motopompa diesel e benzina
- Tubazioni in acciaio zincato e lega alluminio
- Impianti di irrigazione a scorrimento e a pioggia
- Irrigatori a turbina e a martelletto
- Trivellazione pozzi - Pompe verticali a ingombro ridotto per pozzi a piccoli diametri



Danni da grandi carnivori: l'impostazione della Francia nell'ambito della Pac 2023-2027 è un modello da seguire

ROMA Nell'ambito del quadro della Pac 2023/2027 la Francia affronta il problema dei **danni da fauna selvatica** con una diversa impostazione. Il modello francese - in un momento in cui Coldiretti ha portato all'attenzione del Governo e dell'opinione pubblica tale problematica di prioritaria importanza per l'agricoltura italiana - costituisce un interessante punto di riferimento.

La **futura misura "Predazione"** con specifico riferimento a lupo ed orso sarà gestita a livello nazionale e non sarà più inserita nei Piani di sviluppo rurali regionali.

E' una **misura del Fender** che diviene oggetto di due schede distinte nel quadro del Piano Strategico Nazionale (obbligo europeo legato al fatto che la misura ricopre dei modi d'intervento diversi).

Nell'ambito della prima scheda ci sono le opzioni oggetto di investimento e sono: reti elettrificate, acquisto di cani da



guardiania e test di comportamento, consulenza tecnica, analisi delle vulnerabilità.

Nella seconda scheda sono inserite le opzioni che riguardano le misure agroambientali quali la guardiania e l'accudimento dei cani. Si tratta di dimostrare che l'evoluzione delle pratiche legate alla presenza di un rischio di predazione

comportano dei sovra-costi per l'allevatore.

Le due schede sono in corso di elaborazione e prevedono: i beneficiari possibili; il contenuto dell'intervento; l'ammontare dei premi ed i tassi di aiuto; gli indicatori dei risultati. Il bilancio previsto sarebbe di circa 35 milioni di euro all'anno comprensivo di cofinanzia-

mento, con 80% di finanziamento Ue a fronte del 50% dell'attuale programmazione.

In Italia, invece, il piano per i danni dal lupo è fermo da tempo alla Conferenza Stato regioni a causa delle divergenze di vedute tra le amministrazioni regionali e non ci sono spiragli di una possibile convergenza di vedute a scapito degli allevamenti che registrano danni crescenti. Le aziende zootecniche attendono risposte concrete, ma queste tardano ad arrivare.

Secondo Coldiretti, le soluzioni possibili da impiegare congiuntamente sono prevedere misure che permettano di censire sempre con più attenzione gli esemplari per localizzare gli habitat e i popolamenti, ristabilendo una presenza sostenibile per il territorio e le attività agricole. Più incisivo dovrebbe essere anche il ruolo della Piattaforma europea per la coesistenza tra la popolazione e grandi carnivori.

**"L'ESCLUSIVITÀ
BLUE ICON SI CARICA
DI VANTAGGI!"**

Landini Serie 5-100 "Blue Icon" con caricatore originale allo straordinario prezzo di **40.990 €**

E in più finanziamento a tasso agevolato in 5 anni.

Operazione valida presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa.

Landini Serie 5-100 "Blue Icon" con caricatore originale allo straordinario prezzo di **40.990 €**

E in più finanziamento a tasso agevolato in 5 anni.

Operazione valida presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa.



**O.R.M.A.
PIANEZZA
DI GALLO**

VIA SAN GILLIO 64/C • PIANEZZA (TO)
TEL. 011/978 18 32
ORMA.GALLO@HOTMAIL.IT



MCCORMICK **LANDINI**
MASCHIO **FERABOLI** **G GRANIT**
GASPARDO **BERNARDI**

CONTRIBUTO 4.0:
50% su trattori LANDINI e
MCCORMICK e seminatrice
GASPARD

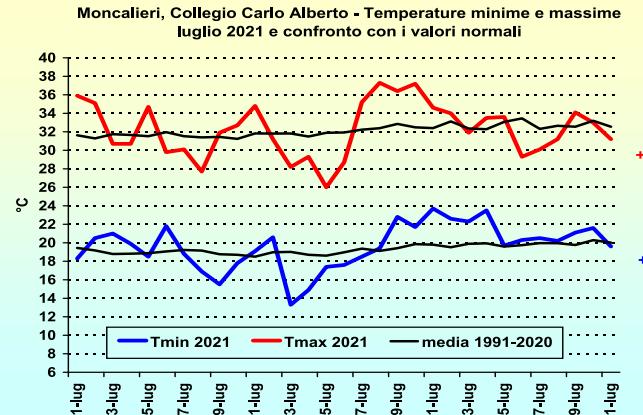
**CONTRIBUTO
SABATINI 10% su
tutti i finanziamenti**

Luglio con temperature normali e frequente instabilità atmosferica per le correnti atlantiche

Il clima di luglio nel Torinese

TORINO A differenza di giugno, anticiclone e molto caldo, il mese di luglio 2021 ha mostrato temperature complessivamente normali, talora fin fresche verso metà mese, e frequente instabilità atmosferica dovuta al predominio di correnti atlantiche sulle Alpi.

I giorni di tempo stabile e ben soleggiato dall'alba al tramonto sono stati solo una manciata (l'1-2, il 9, 11, 17, 20 e 29 luglio), più ricorrenti invece le giornate variabili o nuvolose e temporalesche, anche se con grandi differenze nelle quantità d'acqua cadute. In generale i temporali hanno battuto maggiormente le zone da Torino verso Nord ed Est (150 mm a Verralengo, 170 a Meugliano in Valchiavenna, 172 a Torino-centro, oltre il doppio della norma), anche con danni alle colture, mentre verso le valli pinerolese e in alta Val Susa ha piovuto poco (appena 36 mm a Oulx). Tra i temporali più rovinosi ricordiamo quelli del 7-8 luglio (tetti scoperchiati nel Chivassese, grandine presso Ivrea e piccolo tornado nelle campagne tra Cavallermaggiore e Marene, già nel Cuneese), quelli del 13 luglio (chicchi di rara grandezza a Torino e cintura Sud, fino a 6 cm di diametro).



CHICCHI da 6,5 cm di diametro
del 13 luglio a Torino-Sud (f. P. Allasia, R-IRPI)



GEOHAZARD
MONITORING
GROUP



UFFICIO ZONA DI CALUSO
Nuovi numeri per telefono e fax

L'ufficio Zona Coldiretti di Caluso, sito in corso Torino 53, ha aggiornato telefono e fax.

Tel: 011-9891084
011-9891335
Fax: 011-983139
Mail: caluso.to@coldiretti.it

LPF Lavaggio professionale pannelli fotovoltaici e solari

IDROPULITRICI - SPAZZATRICI - ASPIRATORI LAVASCIUGA - GENERATORI D'ARIA CALDA

Lavaggio su qualsiasi impianto

VENDITA - RICAMBI - ASSISTENZA RIPARAZIONE SU TUTTE LE MARCHE

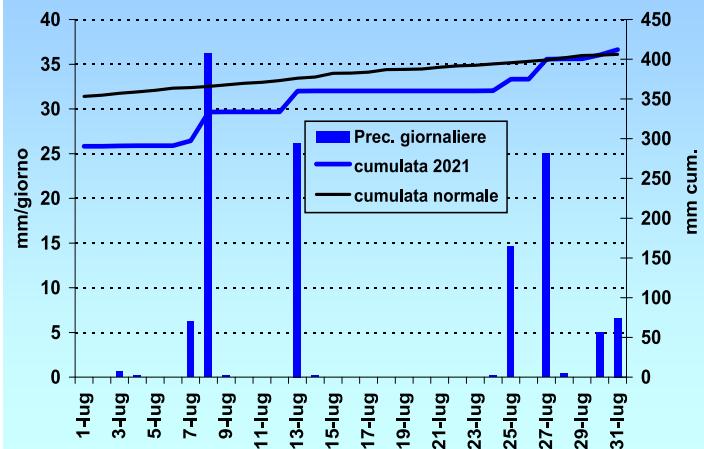
RUBIANO

Preventivi GRATUITI

Via Circonvallazione, 42 - TORRE SAN GIORGIO (CN)
Tel. e fax 0172.96104 • Luca: 337.212165 • info@rubiano.it

Moncalieri, Collegio Carlo Alberto - Precipitazioni giornaliere luglio 2021 e cumulate da inizio anno

al 31 luglio 2021: 412 mm (+2%)



tro), del 24-27 luglio (nubifragi a Torino e dintorni, e verso il confine con Biellese e Vercellese) e del 31 (grandine in alto Canavese). Il caldo si è fatto sentire specialmente il 18, con temperature massime di 33-35 °C in pianura, e anche il 23-24 per la concomitanza con elevata umidità relativa e condizioni molto asciutte che peraltro hanno poi alimentato i violenti temporali.

luca mercalli

Rubrica a cura della Società Meteorologica Italiana (SMI)



Evotraspirazione: parametro fondamentale in ecologia agraria e forestale

TORINO D'estate suoli e vegetazione ricevono la maggior quantità di radiazione solare e le temperature toccano i massimi annuali, favorendo una forte perdita d'acqua per evapotraspirazione. Con questo termine si intende la somma dell'acqua che evapora direttamente dal suolo e di quella che, assorbita dalle radici delle piante, traspira nell'aria attraverso gli stomi sulle foglie, ovvero i microscopici pori tramite cui i vegetali scambiano con l'atmosfera vapore e altri gas (ossigeno, anidride carbonica).

E' un parametro fondamentale in ecologia agraria e forestale poiché - insieme alle precipitazioni e alla infiltrazione dell'acqua in profondità - determina il bilancio idrico del suolo, controllando dunque la disponibilità d'acqua per le colture.

Tuttavia la sua misura è complessa, difficile da gestire nella propria azienda agricola, e poco diffusa anche nelle stazioni meteorologiche professionali. Per rilevare la sola evaporazione esistono vari tipi di evaporimetri: quelli "di classe A" sono vasche circolari in acciaio di dimensioni standard, contenenti acqua di cui si controlla ogni giorno l'ab-

bassamento di livello; l'evaporimetro "di Piche" è formato da un tubo di vetro graduato, sulla cui estremità l'acqua evapora attraverso un disco di carta assorbente.

Per rilevare l'evapotraspirazione invece si impiega il "lisimetro a pesata", dispositivo che misura le variazioni di peso di un campione di suolo coperto di vegetazione, oltre alla quantità di pioggia e di acqua percolata, calcolando così per differenza l'entità dell'acqua ceduta all'aria in forma di vapore.

Per sopperire alla scarsità di misure dirette sono stati ideati vari modelli matematici per stimare l'evaporazione e l'evapotraspirazione tramite i principali parametri ambientali che le determinano: temperatura, umidità relativa, radiazione solare, velocità del vento, caratteristiche del suolo, della vegetazione e tecniche culturali.

Ma da un paio di decenni sono disponibili anche misure a grande scala tramite satellite. Vi siete mai chiesti perché un bosco è più fresco di un piazzale di cemento? Oltre all'ombra, il merito è proprio dell'abbondante evapotraspirazione, che per avvenire sottrae calore all'aria, raffrescandola. Non a caso il caldo eccezionale delle estati 2003 e 2017 fu favorito dall'anomala siccità dei mesi precedenti e dalla conseguente ridotta evapotraspirazione dalle piante. Per limitare l'eccessiva evaporazione dai suoli agrari è utile la pacciamatura, meglio se con tessuti naturali o biomassa, pratica che consente allo stesso tempo di contenere le erbe spontanee, anche se difficilmente applicabile nei grossi appezzamenti.

luca mercalli

42
RIVENDITORE AUTORIZZATO
ROCCA Albino
...al servizio dell'agricoltura...

COPERTURE STRUTTURALI

NESSUN PROBLEMA CON NEVE E VENTO!

TECNO
ENGINEERING
SPOLAZIONI COPERTURE PER L'AGRICOLTURA

STRUTTURE CERTIFICATE
NEVE E VENTO

FINANZIAMENTI
AGEVOLATI
DA 1 A 5 ANNI



■ BRUXELLES Il 25 giugno Consiglio, Commissione e Parlamento europeo hanno raggiunto un **accordo sui tre regolamenti per la riforma della Pac 2023-2027**, che è stato poi accettato dai ministri dell'agricoltura nel corso della riunione del Consiglio dell'Ue del 28 giugno scorso.

Restano da definire diversi elementi tecnici, probabilmente entro il mese di settembre, per la successiva definizione de testi giuridici che dovranno essere approvati dal Consiglio e del Parlamento europeo. Successivamente, entro il 31 dicembre 2021, gli Stati Membri saranno chiamati a redigere i propri piani strategici nazionali, i quali poi saranno sottoposti alla valutazione e approvazione della Commissione europea.

Secondo quanto concordato, la **Pac 2023-2027 si articola in cinque tipologie di pagamenti diretti:**

I sostegno al reddito di base. L'Italia dovrà scegliere quale sistema adottare, se continuare con il legame con i titoli storici o un pagamento a superficie uniforme per tutti gli agricoltori il cui importo corrisponde al valore medio nazionale. Nel caso di scelta dei titoli storici si dovrà continuare il processo di convergenza interna dei pagamenti diretti, a decorrere dal 2023, affinché tutti gli agricoltori possano ricevere un importo per i loro titoli pari almeno all'85% del valore medio nazionale entro il 2026. A oggi tutti gli agricoltori hanno raggiunto il 60% del valore medio;

I sostegno ridistributivo: a questa tipologia di sostegno viene dedicato almeno il 10% del budget nazionale destinato ai pagamenti diretti, se tali risorse non sono già state ricavate tramite il meccanismo del capping (vedi paragrafo successivo). Questo pagamento deve garantire la redistribuzione dei pagamenti diretti dalle aziende più grandi a quelle più piccole o medie, sotto forma di un pagamento annuale disaccoppiato per ettaro ammissibile;

I sostegno ai giovani agricoltori: ai giovani agricoltori, ovvero coloro di età pari o inferiore a 40 anni, si è deciso di destinare una quota minima del 3% della dotazione nazionale dei pagamenti diretti per offrire un sostegno complementare;

I regimi per il clima e l'ambien-

Accordo sulla Riforma della Pac 2023-2027 queste le principali novità in arrivo dal gennaio 2022

te (eco-schemi): si tratta della principale novità della nuova Pac. Per eco-schemi si intendono le pratiche agricole a sostegno della transizione green e volte ad accrescere il contributo fornito dall'agricoltura al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità dell'Ue. Gli Stati membri definiranno un elenco di pratiche agricole con la concessione di un sostegno addizionale a favore degli agricoltori che volontariamente adotteranno una o più di tali pratiche agricole. Per tale sostegno gli Stati membri dovranno dedicare almeno il 25% della dotazione per i pagamenti diretti con la possibilità di impiegare almeno 20% nei primi due anni utilizzando l'importo a differenza (tra il 20 e il 25%) per la distribuzione nei pagamenti diretti disaccoppiati;

I sostegno accoppiato al reddito: gli Stati membri potranno concedere fino al 13% della dotazione dei pagamenti diretti per finanziare interventi per aiutare settori e produzioni o tipi specifici di agricoltura, in difficoltà, anche migliorandone la competitività, la sostenibilità o la qualità. Tale dotazione potrà essere aumentata del 2% a condizione che sia destinata al sostegno delle colture proteiche. Ad oggi non si rilevano variazioni significative all'elenco dei settori/ produttori destinatari di tale tipo di aiuto.

L'Italia dovrà definire chi sono gli agricoltori attivi, cioè i soggetti beneficiari del sostegno, attraverso l'applicazione di criteri oggettivi, quali ad esempio il controllo del reddito agricolo sul totale percepito, il lavoro dedicato per l'attività agricola, oggetto sociale, inclusioni in registri nazionali, ecc. -. Inoltre, gli Stati potranno stabilire un elenco di soggetti o entità che non possono essere considerati "agricoltori attivi", da inserire in una lista negativa (es. superfici aeroportuali, campi da golf ecc).

Gli Stati potranno considerare come "attivi" anche gli agricoltor-

ri che, per l'anno precedente, hanno ricevuto pagamenti diretti non superiori a un determinato importo, e l'importo che sarà stabilito non dovrà essere superiore a 5.000 euro.

Gli Stati membri possono scegliere di applicare una riduzione dell'importo da concedere a titolo dei pagamenti diretti (pagamenti di base) fissando un tetto massimo (capping) per beneficiario di 100.000 euro, con la possibilità di applicare una riduzione di tali pagamenti fino all'85% degli importi da concedere al di sopra di 60.000 euro. Prima di applicare queste riduzioni, gli Stati possono sottrarre i costi del lavoro, comprese le imposte e i contributi connessi, inclusi i costi della manodopera familiare. Le risorse ricavate dal capping devono essere principalmente utilizzate per il finanziamento del sostegno redistributivo e, la parte rimanente, per altri interventi a favore dei pagamenti diretti disaccoppiati.

Tutti i beneficiari dei pagamenti diretti e gli interventi di sviluppo rurale per gli impegni agro-clima-ambiente, i vincoli naturali e gli svantaggi territoriali specifici saranno soggetti alla condizionalità rafforzata. Tra le novità introdotte, è prevista l'introduzione di ulteriori pratiche obbligatorie che attualmente sono parte del greening. In particolare, con riferimento alle buone condizioni agronomiche e ambientali (Bcaa) si aggiungono altre due pratiche rispetto alle attuali 7: la rotazione delle colture nei seminativi o la diversificazione delle colture, ad eccezione delle colture sommerse (Bcaa8) e la quota minima della superficie agricola dedicata a superfici o a caratteristiche non produttive (4%), mantenimento paesaggio e siepi e alberi, con facoltà di combattere specie invasive (Bcaa9).

E ancora, tra le innovazioni più significative della nuova normativa vi è sicuramente l'in-

troduzione del requisito della condizionalità sociale per la piena ricezione dei pagamenti diretti (primo pilastro) e dei pagamenti ai sensi degli impegni ambiente- clima e dei vincoli naturali o svantaggi territoriali specifici (secondo pilastro), dove per condizionalità sociale si intende il rispetto da parte dei beneficiari delle norme fondamentali che regolano le condizioni, la sicurezza e la salute sul lavoro. Le autorità nazionali competenti avranno il compito di effettuare controlli. Tale sistema entrerà in vigore su base volontaria per il biennio 2023-2024, e diverrà obbligatorio a partire dal 2025. Sarà possibile nel corso dei due anni di sperimentazione rivedere le modalità di applicazione della condizionalità sociale (clausola di valutazione).

In merito al **II pilastro**, in sede di negoziato, è stato concordato di dedicare almeno il 35% della **dotazione per lo Sviluppo rurale (Fears)** per le misure ambiente e clima, incluso il 50% della spesa per le aree soggette a vincoli naturali (Anc) e il 100% della spesa per il benessere degli animali e gli investimenti ambientali.

Infine, sono stati confermati gli interventi settoriali per:

I Ortofrutticolo (obbligatorio in tutti gli SM): l'UE contribuirà per il 4,1% del valore della produzione commercializzata da una OP; per il 4,5% nel caso di AOP e per il 5% se si tratta di OP e AOP transnazionali. Per quelle OP e AOP che realizzeranno interventi in grado di contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali è previsto un incremento di risorse dello 0,5%;

I Apicoltura (obbligatorio in tutti gli SM): l'Italia beneficerà di 5,17 milioni di euro da destinare a interventi mirati al ripopolamento del patrimonio apistico dell'Unione;

I Vitivinicolo l'Italia disporrà di un budget pari a 323,88 milioni. Inoltre, sono state concordate una serie di interventi per accrescere la competitività e la trasparenza verso i consumatori di questo settore, come ad esempio l'introduzione della possibilità di allungare di 5 anni il sistema di autorizzazioni all'impianto per le viti, portando la scadenza al 2045 o l'estensione dell'intervallo massimo previsto per il reimpianto di viti da 3 a 6 anni.

ROMA «Un provvedimento che stanzia oltre 2 miliardi per l'agricoltura con misure concrete che vanno dal fisco al lavoro, dall'imprenditoria femminile ai giovani, dal rilancio degli allevamenti agli agriturismi, ai risarcimenti per il maltempo».

E' quanto afferma il presidente della Coldiretti **Ettore Prandini** in riferimento all'esame da parte dell'aula della Camera del Dl sostegni bis. L'esigenza di immediati interventi di sostegno è soddisfatta dalla previsione dell'esonero del versamento dei contributi previdenziali ed assicurativi per il mese di febbraio 2021 a favore delle imprese delle filiere agricole dei settori agritouristico e vitivinicolo, incluse le imprese produttrici di vino e birra, in considerazione dei gravi effetti negativi che sono derivati tali imprese a causa della pandemia.

Tra le novità più importanti della discussione parlamentare, introdotte grazie all'impegno della Coldiretti, l'aumento a 161 milioni di euro per il 2021 del **Fondo di solidarietà nazionale per le imprese agricole danneggiate dalle gelate** e il sostegno immediato per i produttori di birra artigianale che godranno di un contributo a fondo perduto pari a 23 centesimi di euro al litro.

Nel provvedimento si danno **risposte concrete alle imprese di allevamento di bovini e suini** aumentando per il 2021 le percentuali di compensazione Iva per le cessioni degli animali vivi portandole al 9,5 per cento. Tale intervento avrà immediati effetti anche in termini di liquidità disponibile per gli allevatori. Significativo è l'aumento di 5 milioni del **"fondo filiere"** per interventi destinati per il 2021 agli allevatori di bovini oltre allo stanziamento di 15 milioni di euro per il sostegno dei distretti di agricoltura biologica.

Inoltre il fondo per l'**innovazione in agricoltura** disporrà nel 2021 di risorse aggiuntive per 500 mila euro. Novità per la cessione di animali vivi per attività venatoria: sarà applicata l'Iva ridotta al 10 per cento e rientrano nel regime speciale Iva per l'agricoltura, fino al 31 dicembre 2021.

Di grande rilievo le disposizioni in tema di **agriturismo**, soprattutto per l'incremento dell'occupazione, in quanto i lavoratori addetti all'agriturismo

Dal decreto Sostegni bis oltre due miliardi di euro con tante misure concrete per fisco, lavoro, agritourismo...



vengono considerati lavoratori agricoli anche ai fini di stabilire il rapporto di connessione tra attività agricola e agritouristica. **Importante l'intervento a favore dell'imprenditoria agricola femminile** in quanto si estendono alle imprese condotte da donne, a prescindere dall'età, le misure agevolative sull'autoimprenditorialità previste solo per i giovani dai 18 ai 40 anni, quali a esempio i mutui agevolati a tasso zero per gli investimenti o un contributo a fondo perduto sempre per gli investimenti.

Significativo l'intervento per l'anticipazione a favore delle imprese agricole dei pagamenti diretti, nell'ambito degli aiuti Pac, in considerazione delle situazioni di crisi, anche di natura sanitaria e fitosanitaria o determinate da avverse condizioni metereologiche, in cui versano le imprese agricole. Le difficoltà derivanti dalla mancanza di liquidità da parte delle imprese agricole sono affrontate dal decreto **"Sostegni bis"** anche tramite l'integrazione del fondo Ismea per la gestione delle garanzie, a titolo gratuito, che l'Istituto eroga a favore delle imprese agricole e della pesca.

DA 60 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO
e continua la tradizione...

Siamo operativi dal lunedì al venerdì
Sabato su appuntamento

BONGIOANNI FRANCESCO



RIPARAZIONE, REVISIONE, MODIFICHE, MAGGIORAZIONI E RICOSTRUZIONE

DA CAMPIONE, RADIATORI ACQUA, OLIO, INTERCOOLER
E ARIA CONDIZIONATA

SERBATOI PER TRATTORI, MACCHINE AGRICOLE, MIETITREBBIE,
TRINCE, MOTO POMPE, GRUPPI ELETTROGENI, ECC.

RIPARAZIONE E RICOSTRUZIONE RADIATORI
PER AUTOVETTURE E TRATTORI D'EPoca

CARMAGNOLA (TO) • VIA LANZO, 9/11 • TEL. 011.9723434 • CELL. 338.9675159

Costruzioni metalliche
Capannoni agricoli e industriali

Preventivi e sopralluoghi
senza impegno



FAULE • VIA POLONGHERA, 22 • Tel e Fax 011.974650 • info@vallinotti.com

MERCATINO

VENDO

ERPICE a DISCHI, con 29 dischi, in buone condizioni. 347-1053541

RIMORCHIO, a due ruote, ribaltabile, senza collaudo. 335-1726951

ERPICE a DISCHI, modello Perlo 21, in ottimo stato, vendo causa inutilizzo. 335-5703973

POMPA, marca Rovatti, per irrigazione, su carrello, diametro 15 centimetri e numero 50 tubi, da 5 metri l'uno; atomizzatore, botte da 1.500 litri, per pioppetti, in buono stato; torchio per pigiatura uva, diametro 55, come nuovo; cisterna per vino, litri 500, in vetroresina. 329-1415117

SPANDICONCIME, marca Borello, con alza in acciaio e fili per comandi, capacità 8 quintali, richiesta euro 600. 338-3002152

ERPICE a DISCHI, Roocular di Fontana, richiesta euro 2.000, come nuovo. 339-6213045

UVE da VINO, Dolcetto, Barbera, Nebbiolo, vendo, in zona Alba; 346-5804273

VENDO

FASCIATRICE, usata pochissimo, modello Supertino ABS 15S, anno 2009, completa di computer, per rotoballe da 120 a 150. 348-4402322

RIBALTABILE, marca Silver Car, metro 4.00x2.00x1.20, omologato, richiesta euro 1.800. 340-7732606

SARCHIATRICE, per mais, marca Fissore, tre file, con vasca per concime, in ottimo stato. 347-2116156

COMPRESSORE per potatura, motore Honda, vendo. 346-5804273

CISTERNE, in vetroresina, per vino; pompa, manuale, per travaso; pompa, elettrica, per acqua; cisterna, 2.000 litri, in cemento; damigiane; cisterna, inox, senza coperchio, per alimenti; carretto, adatto per motocoltivatore. 338-5851799

ROTOPRESSA, marca Class Rolland 62, legatura a spago, usata pochissimo; imballatrice, balle piccole, marca Sgorbati 133S, in buono stato. 334-9761579

VENDO

100 TUBI, in ferro, alcuni zincati a bicchiere, per irrigazione, diametro centimetri 15, anche separatamente, vendo a Poirino, 334-9761579.

ARATRO, bivomero, marca GV; rototerra Meritano, con seminatrice grano. 329-2196620

VARIE

TERRENO, di circa 2,5 giornate piemontesi di terreno irriguo, con pozzo pescante da 120, vendo in Leini, zona Raviolo. 011-9981255.

CELLE FRIGO, di diverse dimensioni, nuove e usate, vendo. 348-4117218

TERRENI AGRICOLI, in affitto, cerco in zona Casalborgone, Valle Chiapini. 335-6909101

PANDA, del 2002, unico proprietario, 70.000 chilometri, prezzo modico. 339-5909246

REGALO, aratro bivomero, usato pochissimo. 011-9675609

LAVORO

UOMO, di 45 anni, italiano, esperto nel settore agricolo, con patente B, cerca lavoro in agricoltura. 339-1167745

info

Le richieste di inserzione, con un massimo di 20 parole, devono riportare il numero di tessera in corso di validità.

Il testo può essere consegnato in tutti gli Uffici zona di Coldiretti oppure inviato tramite posta elettronica a: ufficiostampa.to@coldiretti.it

La rubrica di questo numero pubblica il materiale inviato entro il giorno 26 luglio 2021

DEFUNTI

FAVRIA

A 61 anni è deceduta



Giannina Bruna
Roncaglione Tet

CARIGNANO

A 65 anni è tornato alla Casa del Padre



Aldo Carletto

La tua morte prematura e inattesa ha lasciato un grande vuoto. Grande donna e mamma che ha dedicato la sua vita alla famiglia e alla campagna. L'ufficio zona di Rivarolo si unisce al dolore del marito Martino e ai figli.

A distanza di sette mesi dalla suocera Gemma Picco, è mancato all'affetto dei suoi cari il nostro associato. La locale sezione e l'ufficio zona di Carmagnola della Coldiretti rivolgono ai familiari le più sentite condoglianze.

INVIO NECROLOGI

Testi e immagini per la rubrica

Necrologi

vanno consegnati agli Uffici Zona Coldiretti o inviati tramite posta elettronica all'indirizzo: ufficiostampa.to@coldiretti.it

La pubblicazione è gratuita.

Gagliardo

Presente in fiera a Saluzzo

ACQUISTIAMO TRATTORI

Via Garibaldi 10 • Lagnasco • Cell. 335/5225459
www.gagliardotrattori.com

FISANOTTI GOMME SAS DI GIANCARLO ACTIS COMINO

SERVIZIO IN CAMPO
CELL. 347/6990253

SPECIALISTA VETTURA 4X4 AGRICOLTURA

CALUSO (TO) • VIA PIAVE, 99 • TEL. 011/9833421

INVIO NECROLOGI
Testi e immagini per la rubrica
Necrologi
vanno consegnati agli Uffici Zona Coldiretti o inviati tramite posta elettronica all'indirizzo: ufficiostampa.to@coldiretti.it
La pubblicazione è gratuita.

Deposito nazionale di scorie nucleari: per la Giunta Cirio in Piemonte nessun sito è idoneo

TORINO I siti individuati in regione Piemonte come possibile sede del deposito nazionale di scorie nucleari non sono idonei. Questa la conclusione dell'istruttoria tecnica di osservazioni e proposte da trasmettere a Sogin: 130 pagine approvate dalla Giunta regionale del Piemonte, guidata da Alberto Cirio, frutto del lavoro di approfondimento condotto da funzionari dei settori presi in considerazione per l'elaborazione della Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee (Cnapi) e da tecnici dell'Arpa.



Il documento ha duplice finalità: da una parte verificare la corretta applicazione dei criteri usati da Sogin per l'esclusione delle aree potenzialmente idonee a ospitare il deposito, dall'altra fornire elementi di approfondimento per la redazione della Carta nazionale delle aree idonee.

Le osservazioni vertono su sismicità, geologia, idrogeologia, acque sotterranee, trasporti, risorse agricole, aree naturali protette, aree dismesse, urbanistica e tutela del paesaggio. L'uso delle banche dati più aggiornate e il riferimento ai documenti di pianificazione più recenti hanno messo in luce alcuni aspetti che non sono stati presi in considerazione nell'elaborazione della Cnapi e dei quali la Regione chiede di tener conto.

«Abbiamo ascoltato i territori - sottolinea l'assessore all'Ambiente **Matteo Marnati** - e abbiamo prodotto integrazioni che, possiamo dire, escludono i siti che sono stati individuati. I dati e le informazioni forniti nel documento dovranno dunque servire a Sogin per garantire che le aree che saranno individuate tengano conto di tutti gli approfondimenti richiesti».

PIERIN
IMBIANCHIN PIEMUNTEIS
da 35 anni al vostro servizio
TINTEGGIATURE INTERNE
ED ESTERNE
VERNICIATURA
RIPRISTINO FACCIADE
VERNICIATURA
SERRAMENTI E INFERRIATE
*Professionalità e serietà
a prezzi imbattibili*
PREVENTIVI GRATUITI
Tel. 340.7751772

réclame Pubblicità
Concessionaria esclusiva de
ilCOLTIVATORE
piemontese
Via Pylos, 20 • Savigliano (Cn)
Tel. 0172.711279
Cell. 348/7616706 • 340/3190808
info@reclamesavigliano.it

CAMPAGNA FISCALE 2021 IN SICUREZZA ANTI COVID-19



NON SOLO 730

UNICO

IMU

ISEE

SERVIZI CAF COLDIRETTI

- modello 730 per dipendenti, pensionati e deceduti
- calcolo Imu redditi
- modello Unico per imprese e persone fisiche
- dichiarazione di successione
- dichiarazioni sostitutive uniche e rilascio attestazione Isee, domande assegno di nucleo e di maternità
- bonus gas, bonus elettrico, bonus acqua
- modelli Red, Icrc, Iclav, Acc. As/Ps, Accas

SERVIZI UFFICIO PAGHE COLDIRETTI TORINO

- servizio colf e badanti: stipula contratto, elaborazione buste paghe, conteggio contributi previdenziali e dichiarazione sostitutiva per la certificazione unica



I servizi
del Patronato
sono gratuiti

SERVIZI PATRONATO

- pensioni: anzianità, vecchiaia, reversibilità, riscatti laurea, inabilità, invalidi civili, cumulo e computo
- supplementi, ricostituzioni
- estratti conto, consulenze previdenziali
- infortuni, malattie professionali
- prestazioni a sostegno del reddito

ACCESSO AGLI UFFICI SOLO CON PRENOTAZIONE

COLDIRETTI TORINO

SEDE CENTRALE • Torino via Pio VII, 97 - 10135 Torino • tel. 011-6177211
UFFICI DIRETTIVI • Torino via Maria Vittoria, 4 - 10123 Torino
e-mail: torino@coldiretti.it • sito: www.torino.coldiretti.it



Luca Alaimo
Mobili su misura e riparazioni
in genere • Restauro e
verniciatura cera - stoppino
Restauro portoni condominiali
Piccoli traslochi

Cell. 334.7355604 • falegnameriarestauro@libero.it



Moncalieri (To)
Tel. 011.6405132
Cinzano (To)
Tel. 011.9608222
None (To)

PICCOLO PRODUTTORE
**VENDE UVE
DOLCETTO D'ALBA**
ZONA VOCATA LANGHE.
ANCHE PICCOLE PARTITE.
OTTIMO PER VINO DA PASTO
Tel. 335-5653602
ag5132@saraagenzie.it.



BsC
Battery s.r.l.

CENTRO VENDITA ACCUMULATORI BATTERIE E PILE

Auto - Autocarri
Macchine agricole e movimento terra
Camper - Moto
Lavapavimenti - Veicoli elettrici
Recinti elettrici

Cellulari - Videocamere - Fotocamere
Elettroportatili - Pacchi completi
Antifurto - Piccoli elettrodomestici
Lampade emergenza - Cordless
Giocattoli - Gruppi di continuità
Bilance, registratori di cassa
Applicazioni varie

— CHIUSI PER FERIE DAL 16 AL 21 AGOSTO COMPRESI —

Via Nazionale, 92/A - CAMBIANO - Tel. 011.944.22.02 - Fax 011.944.28.64
www.bscbattery.com - info@bscbattery.com



SOCIAL Per Coldiretti Torino i numeri sono in crescita

TORINO Ecco uno sguardo all'andamento della comunicazione "social" della Federazione torinese di Coldiretti sui principali canali seguiti e gestiti: **Facebook, Instagram e Twitter**. Partendo da **Facebook**, la pagina Coldiretti Torino ora conta 5879 follower contro i 5522 di giugno, 357 in più negli ultimi 30 giorni. Sono stati prodotti 23 post, con 7656 coperture della pagina e 463 visualizzazioni dirette. Il post che ha avuto più successo è stato quello con le foto della tromba d'aria che ha devastato le aziende agricole e la zona del chivassese il 5 luglio con 1053 reazioni, 1538 condivisioni e 200 commenti. La pagina Facebook di Campagna Amica ha 2470 mi piace e 2630 persone che seguono la pagina. 26 mi piace in più negli ultimi 30 giorni, i post hanno raggiunto complessivamente 3827 persone e ha avuto 458 interazioni con i post, il 70% in più dei 30 giorni precedenti. 744 sono state le visualizzazioni dei video con l'807% in più rispetto ai 30 giorni precedenti.

Ottimi i risultati anche della pagina **Instagram** di Campagna Amica Torino 448 persone raggiunte, il 3972,7% in più rispetto al mese precedente. Sono stati pubblicati 22 post con una copertura complessiva di 12.000 persone raggiunte. Il post di maggior successo è stato quello del 4 luglio che pubblicava le foto della festa del Grano e delle sue filiere in Piazza Palazzo di Città: 2011 persone raggiunte, 64 mi piace, 2 condivisioni e 28 interazioni. La pagina Instagram di Coldiretti Torino, nel periodo 26 giugno-25 luglio ha raggiunto 1.855 account, il 27,7% in più rispetto al mese di giugno dove già era cresciuto del 48%. Ha avuto 799 interazioni con i contenuti, il 34% in più, ha aumentato i follower del 3,3% salendo a 1306, 54 in più del mese precedente. In un mese sono state prodotti: 33 post e 62 stories con, complessivamente, 689 "mi piace" collezionati; 39 storie con un totale di oltre 7.000 visualizzazioni, il 75% in più dei 30 giorni precedenti quando erano state 4.09. Quella che è stata visualizzata di più è quella che invitava alla manifestazione contro i cinghiali dell'8 luglio e chiedeva con un sondaggio chi sarebbe venuto (319 visualizzazioni).

Il profilo di **Twitter** di Coldiretti Torino, in 30 giorni, ha avuto un incremento del 10% di tweet inviati (42, rispetto ai 32 del mese precedente), il 61% in più di visualizzazioni dei tweet (4.025), 60 visite al profilo i follower sono saliti a 1694 e le menzioni sono state 15, il 50% in più del mese scorso. Il tweet più popolare con 480 visualizzazioni è stato quello sul progetto Piter Graies Lab di promozione di servizi per adolescenti, realizzato insieme alla Città Metropolitana di Torino.



ve già era cresciuto del 48%. Ha avuto 799 interazioni con i contenuti, il 34% in più, ha aumentato i follower del 3,3% salendo a 1306, 54 in più del mese precedente. In un mese sono state prodotti: 33 post e 62 stories con, complessivamente, 689 "mi piace" collezionati; 39 storie con un totale di oltre 7.000 visualizzazioni, il 75% in più dei 30 giorni precedenti quando erano state 4.09. Quella che è stata visualizzata di più è quella che invitava alla manifestazione contro i cinghiali dell'8 luglio e chiedeva con un sondaggio chi sarebbe venuto (319 visualizzazioni).

Il profilo di **Twitter** di Coldiretti Torino, in 30 giorni, ha avuto un incremento del 10% di tweet inviati (42, rispetto ai 32 del mese precedente), il 61% in più di visualizzazioni dei tweet (4.025), 60 visite al profilo i follower sono saliti a 1694 e le menzioni sono state 15, il 50% in più del mese scorso. Il tweet più popolare con 480 visualizzazioni è stato quello sul progetto Piter Graies Lab di promozione di servizi per adolescenti, realizzato insieme alla Città Metropolitana di Torino.

Capi da ristallo

categoria - razza	peso (kg)	prezzi (euro/kg)
Piemontese Bajetto maschio	70-80	850-950(1)
Piemontese Bajotto femmina	50-60	750-850(1)
Piemontese svezzato maschio	160-220	950-1.050(1)
Piemontese svezzato femmina	140-200	1.050-1.100(1)
Blonde d'Aquitaine maschio	250	1.050-1.100(1)
Blonde d'Aquitaine femmina	180	850-1.000(1)
Blonde d'Aquitaine svezzato maschio	350	1.300-1.400(1)
Charolaise maschio	450	2,65-2,75
Charolaise maschio	500	2,55-2,65
Limousine maschio	350	3,00-3,10
Limousine maschio	400	2,85-2,95

(1) Prezzi in euro/capo a vista

Andamento: stabile. **Commento:** riprendono gli scambi regolari con ls Francia dopo la settimana festiva. Offerta in leggera crescita che agevola le transizioni con leggere limature al ribasso delle quotazioni, soprattutto per i Limousine.

Capi da macello

categoria - razza	peso (kg)	prezzi (euro/kg)
Vitelloni		
Piemontese Fassone maschio	580-680	3,10-3,30
Piemontese Fassone femmina	380-480	3,95-4,05
Blonde d'Aquitaine maschio leggero	550-650	3,00-3,10
Blonde d'Aquitaine maschio pesante	650-750	2,90-3,00
Blonde d'Aquitaine femmina	420-520	3,15-3,25
Limousine maschio leggero	550-620	2,70-2,80
Limousine maschio pesante	650-750	2,60-2,70
Charolaise maschio	680-780	2,45-2,55

Andamento: stabile. **Commento:** poche novità sul fronte dei bovini da macello, con scambi regolari che assorbono l'offerta che si mantiene equilibrata. Quotazioni al momento stabili.

Asprocarne - Piemonte
via Giolitti, 5/7 - 10022 Carmagnola
sito www.asprocarne.com



Direttore editoriale: **Andrea Repossini**

Direttore responsabile: **Filippo Tesio**

Hanno collaborato: **Diego Meggiolaro, Tatiana Altavilla, Marcella Cogno, Cristina Costantini, Mauro D'Aveni**

Davide Debernardi Venon, Massimo Fogliato

Stefania Fumagalli, Roberto Grassi, Lunetta Lo Cacciatore

Renato Pautasso, Giovanni Rolle, Patrizia Salerno

Direzione e amministrazione:

Coldiretti Torino

via Maria Vittoria 4 - 10123 Torino

Autorizzazione n. 549 4/4/1950

Cancelleria Tribunale di Torino.

La Federazione Provinciale Coldiretti Torino è iscritta nel Registro degli Operatori di Comunicazione al numero 22936.

Abbonamento annuo: 46 euro. Pagamento assolto con versamento della quota associativa.

ilCOLTIVATORE
piemontese

Tariffe pubblicità: un modulo colore euro 20+Iva.

Le pubblicità inserite su il Coltivatore Piemontese non possono essere riprodotte senza autorizzazione dell'agenzia Réclame (0172-711279 - 348-7616706), la quale si riserva eventuali azioni legali nei confronti di terzi. Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione.

Articoli e fotografie anche se non pubblicati non si restituiscono.

La testata è disponibile a riconoscere eventuali e ulteriori diritti d'autore.

Fotocomposizione e stampa:

TrePuntoZero s.c. arl
via M. Coppino, 154 - 10147 Torino

L'editore garantisce la riservatezza dei dati forniti dagli associati e la possibilità di richiedere gratuitamente la rettifica o la cancellazione scrivendo a:

Coldiretti Torino - Responsabile Dati
via Pio VII, 97 - 10135 Torino

Chi non è socio Coldiretti Torino per ricevere il Coltivatore Piemontese deve versare euro 46 tramite bonifico su uno dei seguenti conti correnti intestati a Impresa Verde Torino srl:

- Iban IT58 A 07601 01000 000060569852 Bancoposta;
- Iban IT70C0326801013052587667250 Banca Sella;
- tramite bollettino postale n° 60569852.

Indicare sempre nella causale "Abbonamento a Il Coltivatore Piemontese" e riportare il codice fiscale il nome e l'indirizzo completo di chi richiede il giornale.

Numerico chiuso il 2 agosto 2021. Tiratura 9.287 copie.



Dalla Filiera Grano Piemonte 5.000 ettari da trasformare in pane fresco e altre produzioni tutte 100 % made in Piemonte

TORINO E' stato presentato il progetto della filiera "Grano Piemonte" per valorizzare il prodotto e garantire alta qualità, più sicurezza ai consumatori e il giusto prezzo ai produttori.

Con la recente mietitura dai campi di tutto il Piemonte - 5.000 ettari seminati con il miscuglio Grano Piemonte - arriveranno 300.000 quintali di frumento tenero. Si concretizza così il progetto di filiera "Gran Piemonte" promosso nell'agosto scorso da Coldiretti Piemonte, con il Consorzio Agrario del Nord-Ovest, per rilanciare il comparto del frumento tenero piemontese. La regione, particolarmente vocata alla produzione di frumento tenero, è forte di una superficie dedicata pari a 84.000 ettari, con in testa Alessandria e Torino, seguite da Cuneo. Ora, dopo un anno, arrivano i primi risultati della nuova miscela di grano 100% piemontese.

Ogni anno vengono realizzati dai tecnici Coldiretti e del CAP campi sperimentali di frumento tenero di prova di varietà per testarne l'adattabilità e la produttività in tutta la regione, al fine di indicare alle imprese agricole quelle varietà che meglio si adattano al campo, ma che soprattutto permettono una buona resa all'imprenditore agricolo, sempre in un'ottica di rispetto dell'ambiente e di qualità del prodotto finito.

Raramente una singola varietà di grano contiene tutte le caratteristiche per poter produrre farine adatte ai vari utilizzi, pertanto i mugnai adottano dei miscugli di farine differenti al fine di garantire le produzioni finali legate alla nostra tradizione: panettoni, biscotti, colombe, pane, torte ecc.



Da questi ragionamenti è nata l'idea del GranoPiemonte, ovvero la coltivazione in campo di quattro varietà pre-miscelate (testate e utilizzate sul territorio) sullo stesso appezzamento al fine di ottenere

già in campo una miscela di grani per fornire una farina duttile a tutti gli usi a Km0, oltre che certificata. Un'opportunità per i consumatori di poter impiegare nelle proprie cucine farine prodotte sul proprio territorio o acquistare prodotti da forno dolci e salati trasformati dagli artigiani del territorio: una filiera che parte dal seme fino arrivare al prodotto finito da banco.

«Siamo partiti dal miscuglio di semi - spiega **Tonino Gai**, presidente Consorzio CAP Nord Ovest - scegliendo quattro varietà, Ovalo, Orloge, Graindor e Giorgione, perché sono tipi frumento simili ma con caratteristiche diverse che se coltivati assieme sono in grado di offrire un'ottima resa produttiva, una buona resistenza alle patologie (riducendo il numero di interventi chimici), un colore bianco della farina ed una duttilità trasversale per tutti gli usi».

«Il progetto di filiera GranoPiemonte - spiega Roberto Moncalvo, presidente Coldiretti Piemonte - è importante per due ragioni. La prima riguarda i consumatori che potranno acquistare e utilizzare nelle proprie cucine una farina 100% piemontese, una farina che viene da un grano di alta qualità e sicuro, non trattato con sostanze nocive e vietate dai regolamenti comunitari come buona parte del grano importato, per esempio, dal Canada. La seconda ragione, riguarda i produttori agricoli, che potranno vedere remunerato il proprio lavoro con un giusto prezzo che tenga conto dei costi di produzione in primis. Un altro tassello importante nell'impegno di Coldiretti di costruire percorsi virtuosi di filiera».

VALTRA

Credito
d'imposta

OTAMA

DIECI
Telescopici

Reclame

Bando
INAIL

SABATINI

VALTRA



**Dovevamo stupirti,
volevamo stupirti...
TI STUPIREMO!**

**SCONTI +
AGEVOLAZIONI +
CONTRIBUTI
fino al 70%!!!**



DIECI

Presente in fiera a
Chivasso e Saluzzo

TRATTORI USATI

- N.2 Landini 10.000 • Landini 8880 con caric.
- Landini 5H100 con attacco lama • Landini Powermondial DT 115
- Massey Ferguson 80 • Same FX Plus 70 con polo più pinze legna
- Same Classic 95 con caricatore da legna • John Deere 7230
- John Deere 2140 con caricatore • John Deer 7710 con caric.
- John Deere 6610 • Fendt 509
- Fendt 712 Vario • Fendt 412 • Fendt 611 Favorit
- Fendt 312 • Fendt 309 Tl con caricatore • Fendt 309 L anno 2003
- New Holland TM 150 • New Holland G190 • New Holland T7-210
- New Holland T7-270 • New Holland T7-185 • New Holland T7-200
- New Holland 5030 con caricatore • New Holland T5-105

- Deutz 431 con caricatore • Deutz Agrolux 70 con caricatore
- Renault Ares 566 RZ • Case 230 anno 2015 ore 3300 • Case 5140
- Case MX 135 • N. 1 Mc Cormick 633 • Mc Cormick 955
- Fiat 880 • Fiat 80/90 DT • Fiat 880/S • Fiat 80/90
- Steyr 370 • Agrifull 75
- Claas Ares 656

TELESCOPICI USATI

- 1 paletta Venieri 5.73
- Dieci Agrifamer 28.9
- Dieci 40.7 VS
- Dieci Agri farmer 30.9
- Dieci 40.7 PS
- Dieci Agriplus 38.9 PS
- Manitou 12-30 • Bobcat
- Merlo 30.9

AMPIO MAGAZZINO RICAMBI ORIGINALI

VALTRA

Landini

DIECI

Per info: **Gianni 339.8625534**
Davide 320.0355069

OTAMA

di Bertinetti Celestino & C. S.r.l.

Seguici su **Facebook, Instagram, Twitter**
e sul nostro nuovo sito <https://otamasrl.it>

CASALGRASSO (CN) Via Saluzzo, 56 • Tel. 011.975619 • otama.srl@libero.it